ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si re...

C.to C.te con la Posta.

IL PICCOLO

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbona... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6.

Giovedì 23 Novembre 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 931

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel **Piccolo della Sera**) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (10)
...azza degli Studi 2

Ismet pascià espone alla Conferenza le domande territoriali della Turchia

La frontiera del 1913 per la Tracia orientale ed il plebiscito per la Tracia occidentale

Le smodate pretese turche

dichiarate inaccettabili dagli Alleati

LOSANNA, 22, sera

Siamo entrati nel vivo delle questioni. All'ordine del giorno della seduta di stamane era: «Definizione delle frontiere europee della Turchia», con la parola dunque ad Ismet pascià. Che cosa vogliono i turchi? L'illustre generale, allievo di Liman von Sanders, ideatore e condottiero dell'ultima grande offensiva contro i greci, già plenipotenziario turco a Mudania, ed ora rappresentante della mezzaluna alla Conferenza di Losanna, ha esposto il programma kemalista nei riguardi delle frontiere orientali. Che cosa pretendono i turchi per fare la pace? Una cosa da nulla: pretendono — ha detto Ismet pascià — le frontiere del 1913 per la Tracia orientale ed il plebiscito per la Tracia occidentale. Vediamo di chiarire anzitutto questa domanda.

Preoccupazioni strategiche

La Tracia occidentale è la provincia ceduta dalla Bulgaria agli Alleati, e da questi alla Grecia nel 1920. Questa provincia giace fra la frontiera prebellica della Grecia, ad ovest del fiume Maritza. La maggior parte di questa provincia consiste in un corridoio tra l'Egeo e le montagne di Rodope, con la ferrovia Salonicco Costantinopoli che l'attraversa da ovest ad est lungo la sponda destra della Maritza. Tuttavia il territorio della Tracia occidentale si spinge al nord, in modo da comprendere anche quel tratto in cui si trovano la città di Dimotika, la testa occidentale del ponte ferroviario sopra la Maritza, e la stazione di Adrianopoli (che è situata sulla destra della Maritza, in sobborgo detto Karagac, mentre la città vera e propria di Adrianopoli è sull'altra sponda del fiume).

Ora bisogna far attenzione alle date: Ismet pascià ha chiesto per la Tracia orientale la frontiera del 1913, cioè, anche il primo tratto della Tracia occidentale che vi ho più sopra descritto, e che va da Karagac a Dimotika. Questo tratto di territorio fu rioccupato dai turchi nel 1913 dopo la guerra balcanica, quando, come ricorderete, essi hanno rioccupato anche Adrianopoli. Due anni dopo, nell'agosto del 1915, la Germania per indurre la Bulgaria ad entrare in guerra al suo fianco, obbligò i turchi a cedere ai bulgari questo tratto di territorio.

Ismet pascià ha detto le ragioni per cui oltre alla Tracia orientale vuole anche questa porzione della Tracia occidentale. La principale è che questo tratto di territorio è attraversato dalla sola ferrovia che connette Adrianopoli con Costantinopoli, e chi fosse in possesso di questo tratto — ha detto Ismet pascià — potrebbe tenere Adrianopoli sotto la minaccia dei suoi cannoni. Dunque, ragione strtegica da parte dei turchi.

Unanime opposizione

Ma vi sono delle ottime ragioni, per cui la Conferenza, nell'interesse generale europeo, si opporrà a queste pericolose esigenze. Cominciamo col dir che gli Alleati nella loro nota del 23 settembre si sono impegnati a restituire alla Turchia solamente la Tracia ad est della Maritza. Della Tracia occidentale, non è fatta alcuna menzione, nemmeno nel protocollo Poincaré-lord Curzon del 7 ottobre, nel quale è detto che dei distaccamenti alleati rimarranno temporaneamente sulla sponda destra della Maritza, fino a quando l'amministrazione e la gendarmeria turca saranno ristabilite nella Tracia orientale. Dunque, è bene chiarire che sono i turchi i quali domandano qualche cosa di più delle stipulazioni da essi accettate.

Ma a parte ciò, vi sono delle ragioni intrinseche, per cui queste domande di Ismet pascià dovranno essere respinte dalla Conferenza. Questo tratto di territorio reclamato da Ismet pascià, infatti, è attraversato da una ferrovia di grande importanza economica per la Bulgaria, e indirettamente anche per la Romenia, perchè è la ferrovia che congiunge Sofia e Bucarest col porto di Dedeagac. Se questo tratto di territorio cadesse sotto il dominio turco, ne verrebbe di conseguenza menomata la libertà di una delle principali linee di comunicazione di tutta l'Europa sud-orientale, ed il naturale desiderio di respingere i turchi al di là della Maritza, sarebbe un nuovo e continuo germe di intrighi e di lotte.

Quanto alla seconda richiesta fatta stamane da Ismet pascià, cioè di lasciare decidere la sorte della Tracia occidentale da un plebiscito, si nota che questo è il terzo articolo del famoso patto nazionale, basato sulle decisioni dei congressi di Erzerum e Siva. I turchi, dunque, si sarebbero mostrati alla Conferenza intransigentissimi e rigidamente ossequienti ai deliberati nazionali.

La Tracia occidentale prima della guerra mondiale apparteneva alla Bulgaria, ma siccome con l'esodo dei 200.000 greci della Tracia orientale essa è oggi in gran maggioranza abitata dai greci, mentre ieri la maggioranza della popolazione era turca, così Ismet ha chiesto stamane che il plebiscito avvenga dopo l'allontanamento dei fuggiaschi greci. Le spavalde richieste turche non hanno fatto alcuna impressione: erano attese.

Greci, serbi e romeni solidali

Prese quindi la parola Venizelos, il quale fece un lungo discorso, con quel tatto che lo distingue, e che guadagna subito le simpatie di quanti lo avvicinano. Egli ha ammesso apertamente gli errori commessi dai greci, ma la Grecia ha già sofferto abbastanza le conseguenze. Il suo — ha detto Venizelos — non è stato un disastro militare: è stato un disastro che ha colpito la nazione nelle radici. La Grecia non esiste più in Asia. Questa è per ogni patriotta greco la terribile verità, ed ora Venizelos crede che non si debbano infliggere alla Grecia nuove umiliazioni e nuovi danni. La questione della Tracia occidentale, non deve nemmeno essere messa in discussione.

Nincic, che seguì a Venizelos, fece appello alla ragionevolezza e allo spirito di conciliazione dei turchi, sostenendo anch'egli che la questione della Tracia occidentale non deve essere messa in discussione, e che la frontiera turca deve essere limitata dal fiume Maritza. Poichè i turchi dicono che hanno bisogno del tratto Karagac-Dimotika per la sicurezza di Adrianopoli, Nincic propose che si stabilisca una zona militarizzata lungo la frontiera greco-bulgara, e così l'argomento strategico non aveva più ragion d'essere.

Il signor Duca, capo della delegazione romena, si associò alle parole di Nincic. Dunque, su questa questione delle frontiere europee, abbiamo un blocco balcanico contro la Turchia.

Nel pomeriggio fece il suo «exposè» Stambulinski, capo della delegazione bulgara. Egli ha detto: «Come voi avete restituito ai turchi la Tracia orientale, così dovreste restituire ai bulgari la Tracia occidentale. In mancanza di ciò, si dovrebbe farne almeno uno Stato autonomo». Stambulinski illustrò poi il punto di vista bulgaro per lo sbocco sull'Egeo.

La risposta di Curzon

Sorse quindi a parlare lord Curzon, il quale disse che erano quattro le questioni in discussione: 1) la questione della frontiera della Tracia orientale; 2) quella della zona da smilitarizzare; 3) la questione del plebiscito della Tracia occidentale; 4) lo sbocco sul mare per i bulgari.

Lord Curzon respinse con energia le pretese turche. I turchi hanno accettato le condizioni contenute nella nota del 23 settembre; hanno persino ringraziato le grandi Potenze per aver loro restituito la Tracia orientale: come possono ora avanzare nuove pretese? Essi dicono che hanno bisogno del tratto di territorio Karagac-Dimotika per difendere Adrianopoli. Se questa è la loro preoccupazione, essa non avrà più ragione di essere, qualora accettino la proposta della zona da smilitarizzare, di una ventina o trentina di chilometri di profondità, al di qua e al di là della frontiera turco-bulgara nel Mar Nero e nel Mar Egeo. L'esistenza di questa zona dovrà lasciarli tranquilli.

In quanto alla ferrovia Adrianopoli-Dedeagac, dove i bulgari potranno avere il loro sbocco commerciale (evidentemente senza alcun diritto territoriale), ad essa sarà dato carattere internazionale, in modo da assicurare eguaglianza di trattamento per tutti.

Venendo a parlare delle altre richieste turche, cioè del plebiscito nella Tracia occidentale, lord Curzon disse che le Potenze si coprirebbero di ridicolo se vi acconsentissero. Il Trattato di Neuilly non si deve in questo punto alterare. Le Potenze sono unanimi nel dare alla Turchia solo quanto hanno promesso nella nota del 23 settembre e nulla di più.

Tattica da mercanti di tappeti

Barrère e il marchese Garroni, presero quindi la parola per appoggiare lord Curzon, e dire che la Francia e l'Italia sono pienamente d'accordo con l'Inghilterra. Venizelos chiuse il dibattito, dicendo che la Grecia è pronta a dare alla Bulgaria tutte le assicurazioni e facilitazioni possibili per Dedeagac.

In conclusione, Ismet pascià ha incontrato per le sue richieste territoriali una netta opposizione del blocco balcanico (Grecia, Serbia e Romenia) e quella del blocco degli Alleati (Inghilterra, Francia ed Italia). Egli ha detto che risponderà domani, ma non può farsi molte illusioni. Nel corso della Conferenza, le esigenze dei turchi scemeranno. La tattica dei mercanti di tappeti è ben conosciuta in Oriente, e questo genere di lunghe discussioni per giungere poi ad un accordo sul prezzo ultimo, che ha il suo nome espressivo in turco (far «bazarnik») è un giuoco che conosciamo da un pezzo. Potrà prolungare i lavori, ma difficilmente avrà effetto.

Ismet pascià ha ricevuto oggi i giornalisti italiani: ha fatto un mondo di complimenti, dicendosi amico ed ammiratore dell'Italia, desideroso di migliorare i rapporti commerciali fra i due paesi, ansioso di lavorare di comune accordo ecc. Ha aggiunto che l'on. Mussolini, col quale ha avuto oggi due colloqui, essendo un grande patriota, comprenderà ed appoggerà il patriottismo turco.

Refet pascià in disgrazia

L'Investitura del nuovo Califfo

LONDRA, 22, sera

Gli umori dell'Assemblea nazionale di Angora non risultano soltanto dalle richieste fatte da Ismet pascià alla Conferenza di Losanna, ma anche dai provvedimenti presi a Costantinopoli, e che stanno ad indicare una politica più energica da quella fatta da Refet pascià. I corrispondenti inglesi, dalla capitale turca, annunziano, infatti, stasera che, dietro richiesta dell'Assemblea, il Governo di Angora ha deciso di sostituire Refet pascià nella sua qualità di governatore della Tracia, come pure di governatore di Costantinopoli. Questo posto è stato dato a Ghalib pascià, il quale è partito immediatamente da Angora per assumere le sue funzioni.

L'*Agenzia Reuter* dice che Refet pascià ha perduto il prestigio di cui godeva presso l'Assemblea Nazionale turca, per avere tenuto una condotta troppo conciliante verso gli Alleati, e per non avere saputo evitare la fuga del Sultano. Un altro appunto che si muoverebbe a Refet pascià, è di non avere cercato di calmare il panico delle popolazioni cristiane di Costantinopoli, sconsigliando la partenza delle colonie europee, come pure quello delle famiglie greche ed armene. Sotto questo riguardo, il Governo di Angora non nasconde il proposito di favorire l'emigrazione in massa delle popolazioni cristiane.

Ieri tutti i membri della dinastia degli Osman e le principali notabilità di Costantinopoli, si sono recate al palazzo di Dolma Bagdge, dove Abdul Medyid ha stabilito la sua residenza, per presentargli le felicitazioni. Un comunicato ufficiale parlando del nuovo Califfo, gli dà dell'«eccellenza». Il titolo di «maestà imperiale» è stato abolito. Quindici membri della Grande Assemblea Nazionale di Angora devono arrivare a Costantinopoli per assistere alla cerimonia dell'investitura, durante la quale le reliquie sacre del profeta saranno consegnate dalla guardia nobile del Califfo. La cerimonia che doveva aver luogo oggi, è stata rinviata a venerdì. Essa avrà luogo nel vecchio harem, e sarà seguita da un «selamlik» nella moschea di Fathi. Alla fine della cerimonia, il nuovo Califfo indirizzerà al mondo mussulmano un proclama.

La partenza dell'on. Mussolini

Prossimo convegno per le riparazioni

LOSANNA, 22, sera

L'on. Mussolini, ricevendo stasera i giornalisti italiani, ha detto che nelle due conversazioni che ha avuto con Ismet pascià ha ricevuto l'impressione che sia un uomo forte ed energico, ma non intransigente al punto di creare l'irreparabile. «Io non credo che si corra il rischio di una rottura».

L'on. Mussolini, che parte stasera alle 11.30 per Milano, dove si fermerà qualche ora per procedere poi alla volta di Roma, ha detto che lascia Losanna soddisfatto per quanto riguarda l'Italia e fiducioso circa i risultati finali della Conferenza. Se sarà necessario, egli tornerà più tardi. «Il mese prossimo — ha aggiunto l'on. Mussolini — due gravi questioni si dovranno decidere: quella della pace orientale e l'altra delle riparazioni. Per quest'ultima questione un incontro è stato deciso a Parigi fra i primi ministri alleati, incontro che avrà luogo fra il 5 ed il 10 dicembre. Io mi sono convinto che la Germania è in grado di pagare, e quindi deve pagare. L'Italia pure non può rinunziare ad un centesimo della parte di indennità che le è dovuta. A Bruxelles le questioni dei debiti e delle riparazioni saranno abbinate, e nel propugnare ciò, l'Italia avrà una parte importante».

L'on. Mussolini disse infine che la delegazione russa, composta di Cicerin, Krassin e Rakowski, è in viaggio per Losanna, e che fra pochi giorni sarà qui, e potrà entrare nei limiti stabiliti a prendere parte ai lavori della Conferenza.

Quel che avrebbe chiesto l'Italia

secondo informazioni francesi

PARIGI, 22, sera

Poincaré è arrivato stamane. Nella mattinata ha avuto luogo una riunione del Consiglio dei ministri. Il Presidente ha esposto il suo operato a Losanna. Egli è fiducioso nella riuscita della Conferenza, ma il fronte unico interalleato non è ancora un fatto compiuto. E' su questo punto interessante che s'intrattiene un telegramma di De Gobart, molto bene informato, nell'*Intransigeant*.

Il telegramma dice: «Gli sforzi dei periti e le conversazioni fra i delegati, hanno ridotto da sei a tre le obiezioni di Mussolini mosse al punto di vista anglo-francese in Asia Minore. Resta ancora da trovare un terreno d'intesa sulla questione del Dodecaneso. Su questo punto, le idee di Mussolini sono in contraddizione con l'accordo Tittoni-Venizelos, che il nuovo Presidente italiano considera decaduto. Mussolini vuole egualmente che si rinnovi il regime dei mandati in Mesopotamia, in Palestina ed in Siria. Infine, egli ha un programma economico che comporta una nuova spartizione delle concessioni ottenute in Turchia dagli Alleati.

Mussolini ha ancora altre idee ed altri piani, e persegue gli uni e gli altri con una chiarezza, che prende spesso l'apparenza dell'ostinazione. Egli vuole dei trattati di commercio che leghino tutto il mondo, secondo il suo sistema. Le relazioni fra gli Stati prendono l'aspetto di una immensa ragnatela. Egli vuole ancora finirla una buona volta con la questione delle riparazioni. E' lui che ha suggerito a Poincaré il progetto di una riunione a quattro, fra Bonar Law, Poincaré Theunis, e naturalmente egli stesso. Mussolini, avrebbe intenzione di venire a Parigi, ma si ha ragione di credere che egli sceglierà un'altra località, probabilmente nel Mezzogiorno, forse Aix. Questa conversazione sarebbe molto prossima.

I tedeschi hanno in Mussolini non un nemico, ma un creditore che ha premura. Gli si attribuisce a questo proposito la frase: «I turchi entrando in Europa, si legheranno con i russi e con i tedeschi, oppure si legheranno con noi, se non è già tardi. Diciamo dunque presto loro che cosa vogliamo da essi, e che cosa offriamo ad essi. Essi sceglieranno dopo».

Una simile diplomazia ha forse poca speranza di riuscita, ma essa, dato questo uomo nuovo, che del resto non è sempre autore dei progetti che difende, ha un'importanza considerevole. Poincaré, dapprima sorpreso, fa adesso il suo elogio. Lord Curzon, dapprima sdegnoso, parla adesso volentieri con lui.

Quanto ai turchi, essi sanno nettamente ciò che vogliono. Essi vogliono essere trattati su un piede di eguaglianza: è tutto. Essi volevano amalgamare la Conferenza degli Stretti alla Conferenza della pace; essi hanno avuto soddisfazione. Essi volevano la soppressione delle capitolazioni, ed anche su questo punto pare che debbano avere guadagnato la partita.

L'accesso della Bulgaria all'Egeo

e gli scambi commerciali con l'Italia

ROMA, 22, sera

Il ministro bulgaro a Roma sig. Giorgio Radeff, parlando del punto di vista bulgaro sulla sistemazione dell'Oriente e sul convegno di Losanna, ha detto tra l'altro:

«Della questione dello sbocco bulgaro al mare Egeo si è parlato finora assai. La questione non ammette altra soluzione al di fuori dello sbocco territoriale, le cui formule e modalità saranno regolate e fissate dalle grandi Potenze dell'Intesa, unicamente padrone e sovrane della sorte della Tracia occidentale, in virtù dell'art. 48 del trattato di Neuilly. Una siffatta soluzione non può essere sgradita a nessuno, mentre gioverà considerevolmente allo sviluppo dei rapporti economici tra i Balcani e l'Europa occidentale. Anche la Serbia, e specie la Romenia, quando sarà tracciata e realizzata la ferrovia Danubio-Mar Egeo, ne trarranno buon profitto. Pure la Turchia, che nel 1913 ci cedette la Tracia occidentale, non avrà motivo di malcontento, poichè essa non può fare a meno di desiderare dei solidi rapporti di buon vicinato con la nazione bulgara, mentre sa di poter contare sullo Stato bulgaro per un equo e buon trattamento delle popolazioni turche che resteranno entro i limiti di detta regione. Per quanto concerne la Grecia, non è superfluo ricordare come Venizelos, attuale rappresentante della Grecia a Losanna, rinunciava spontaneamente in nome del suo paese al possesso della Tracia occidentae, alla conferenza per a pace di Bucarest. Nel 1913, per considerazioni strategiche e politiche, che da quell'epoca non hanno affatto mutato.

L'Italia, la quale occupa attualmente il primo posto nelle importazioni bulgare, può sperare a ragione di poter intensificare i suoi rapporti economici con la Bulgaria, una volta chè il contatto diretto fra i due paesi sarà stabilito definitivamente per la via del Mar Egeo, via molto più comoda e più facile per i traffici e gli scambi d'ogni genere. Ne risulterà in complesso una collaborazione fra i due paesi, più intensa e continua, che faciliterà il costituirsi di condizioni favorevoli all'impiego e alla penetrazione dei capitali e della mano d'opera italiani in Bulgaria. Lo stesso dicasi dell'industria e della meccanica italiana.

La soluzione richiesta dalla Bulgaria riguardo al suo accesso al Mar Nero infine, darà un po' di respiro e un po' di sollievo alla vita economica bulgara; libererà con la sistemazione dei profughi della Tracia e della Macedonia orientale il Tesoro dello Stato bulgaro dagli oneri che attualmente si è imposto per il loro mantenimento; consoliderà a ricostruirà le forze vitali della nazione bulgara. Le recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio on. Mussolini, favorevoli alle nostra aspirazioni, non tarderanno a provocare larga eco di riconoscenza e di gratitudine nel popolo bulgaro, che saprà degnamente ricambiare il Governo e il popolo italiano».

Il futuro regime degli Stretti

proposto da Angora e accettato da Mosca

PARIGI, 22, sera

Il corrispondente del *Temps* da Berlino annuncia, secondo un telegramma da Mosca, che il Consiglio dei commissari del popolo ha approvato il piano del Governo di Angora per il futuro assetto dei Dardanelli e del Bosforo. Questo piano comporta la creazione di una commissione internazionale degli Stretti, formata dai rappresentanti della Granbretagna, della Francia, dell'Italia, della Russia, della Rumenia e della Bulgaria, sotto la presidenza di un rappresentante del Governo italiano. Tutte le navi commerciali, a qualunque nazione appartengano, avranno diritto assoluto di passare gli Stretti, diritto che non sarebbe limitato che da ispezioni o da controlli giudicati necessari dalle autorità doganali. Le navi da guerra, per contro, non potranno soggiornare più di 24 ore negli Stretti, eccezion fatta per quelle che sono messe a disposizione di missioni straniere. Il diritto di chiudere gli Stretti in caso di guerra, sarebbe attribuzione esclusiva del Governo turco e della commissione internazionale.

Worowski lascierebbe l'Italia

Nuove restrizioni per la nostra navigazione?

PARIGI, 22, sera

Il corrispondente del *Temps* da Riga telegrafa che, secondo un dispaccio da Mosca, il Governo dei Soviet ha deciso di richiamare la sua delegazione commerciale in Italia e non può ammettere navi italiane nei porti russi se non dopo aver fatto subire loro una visita minuziosa fuori dei porti.. Questa misura è presentata come una conseguenza del mutamento del Governo italiano, mutamento col quale ha coinciso una invasione dei fascisti negli uffici del rappresentante del commercio russo in Italia.

Inoltre, si annunzia che il quarto congresso della Terza Internazionale ha deciso di sostenere con tutte le sue forze i comunisti italiani e l'organizzazione dei socialisti di sinistra recentemente fondata a Torino, per combattere il fascismo ed il Governo che è sua emanazione.

MILANO, 22, sera

Proveniente da Roma, era di passaggio ieri l'altro per Milano il sig. Worowski, capo della missione commerciale russa nella nostra capitale. Egli era seguito in treno da un agente che, quando il Worowski scese e si diresse all'uscita, lo pedinò, ma poi lo perdette di vista, poichè il delegato russo, balzato sopra un'automobile pubblica, si diresse verso il centro. L'agente si è recato al Commissariato di P. S. a denunziare la scomparsa. Vennero fatte ricerche del Worowski che, però, non è stato più rintracciato e che pare si trovi ora a Losanna.

Provvedimenti e propositi del Governo

Il Governo e lo sport

I nuovi indirizzi e gli eventuali problemi

MILANO, 22, sera

Un redattore della *Gazzetta dello Sport* ha avuto un lungo colloquio col sottosegretario agli Interni, durante il quale l'on Aldo Finzi, che è un appassionato «sportman», ha esposto quali sono i propositi del nuovo Ministero, circa la tutela che intende esercitare per gli interessi degli sportivi. L'esempio di passione allo sport viene dall'on. Mussolini, schermitore e automobilista! L'on. Finzi, celiando, ha continuato: «Nei primi giorni avevo disposto che un commissario e alcuni agenti seguissero la velocissima «torpedo» presidenziale, ma si è dovuto rinunciare al servizio di scorta, poichè non era possibile tener dietro all'on. Mussolini».

Gruppi sportivi fascisti

— Quale funzione crede V. E. — ha chiesto il giornalista — debba avere lo sport nei riguardi dello Stato?

— Penso che lo sport contribuisca alla messa in valore della Nazione. Esso migliora fisicamente e moralmente la razza; inoltre, quando conteremo nelle classi più giovani decine di migliaia di adolescenti preparati agli esercizi più duri, temprati alle prove più difficili, avremo creato delle riserve fisiche meravigliose.

— Non pare a V. E. che lo sport possa costituire un elemento trasformatore o integratore dello squadrismo?

— Senza dubbio: la trasformazione delle squadre fasciste si effettuerà. La mia opinione in proposito, è che esse, accanto a nuclei politici, costituiscano gruppi sportivi, coltivando ogni forma di educazione fisica, specialmente fra i più giovani; gruppi sportivi costituiti, come è naturale, da soli fascisti, che in un primo tempo gareggeranno solo fra loro; ma ciò non esclude che in un secondo tempo essi possano incontrarsi anche con altre collettività sportive.

Avendo il giornalista chiesto all'on. Finzi se non si era ritenuta opportuna l'istituzione di una direzione generale o di un sottosegretariato per l'educazione fisica, l'on. Finzi ha risposto:

«Il Governo presieduto da S. E. Mussolini, ha nel suo programma anche la sburocratizzazione: come potrebbe dunque pensare all'impianto di dicasteri o di direzioni nuove? Dovremo invece studiare una formula che «consenta di dare ad una organizzazione centrale sportiva, una vesta di ente morale», onde tale organizzazione serva a mantenere il collegamento fra le singole iniziative, gli enti sportivi e lo Stato».

Per l'aviazione militare e civile

— Potranno gli sportivi augurarsi che questo Ministero affronterà benevolmente il problema che essi per lo passato avevano prospettato senza risultato alcuno, e cioè: benefici sulle tasse per gli spettacoli sportivi, ribassi ferroviari sulle persone ed anche sugli attrezzi, imbarcazioni, automobili; ecc.?

— Sì, assolutamente. L'aiuto del Governo non dovrà essere di carattere platonico: perchè lo sport abbia lo sviluppo che deve avere, è necessario studiare ed attuare all'uopo delle riforme pronte e serie.

Un'altra domanda è stata rivolta dall'on. Finzi, sopra un argomento a lui particolarmente caro: l'aviazione. Quale soluzione verrà data al problema dell'aeronautica?

— Si creeranno, come già è noto, due direzioni generali: una per l'aeronautica militare ed una per quella civile. Non è invece noto questo: che il decreto primitivo venne modificato nel senso, che le due direzioni in parola non dipenderanno dal Sottosegretariato della Guerra, sibbene da quel Sottosegretariato che ciascun Ministero indicherà volta a volta. La modificazione fu voluta dal ministro della Guerra, e ciò perchè, sulle questioni particolari, gli interessi dell'aviazione (arma del cielo), potrebbero anche trovarsi a non coincidere perfettamente con quelli dell'Esercito (arma terrestre), onde il Sottosegretariato alla Guerra verrebbe posto in una difficile situazione, se toccasse a lui rappresentare insieme l'arma dell'aria e quella della terra. Nel Ministero attuale, le due direzioni generali di aeronautica, saranno alle dipendenze del mio sottosegretariato. I loro uffici verranno sistemati qui al Viminale. Così, quando vorrò variare il solito lavoro quotidiano, andrò lì a parlare ancora di ali e di motori, di reti e linee aeree — ha concluso l'on. Finzi.

Il caso dell'on. Ugo Ancona

Perchè non fu convalidata la nomina a senatore

ROMA, 22, sera

Si apprende che la Commissione del Senato per la verifica dei poteri, non ha proposto la convalida della nomina a senatore dell'ex deputato Ugo Ancona, perchè non sussiste il titolo per il quale fu dal Gabinetto Facta nominato. L'on. Ancona poteva essere compreso, sia nella categoria degli ex deputati, sia in quella dei censiti, sia come socio di accademie di scienze, e ciò perchè nelle altre due categorie pare che fossero in nota candidati al laticlavio più anziani dell'on. Ancona, e che potevano venir pretermessi. Senonchè, la Commissione del Senato, avendo trovato che l'on. Ancona è socio corrispondente di accademia, ma non socio effettivo, ha deliberato di non proporre all'assemblea vitalizia la convalidazione per la mancanza del titolo indicato nel decreto di nomina. Perchè l'on. Ancona possa essere convalidato, occorrerà che il Governo attuale faccia un altro decreto di nomina a senatore, per la categoria degli ex deputati o per censo.

Le linee generali della riforma elettorale

e l'eventuale attuazione per decreto reale

ROMA, 22, sera

Michele Bianchi, segretario generale al Ministero degli Interni, ha conferito stasera con l'on. Casertano, presidente della Commissione parlamentare per gli affari interni. L'accordo sulle linee fondamentali della riforma elettorale, nel senso della circoscrizione regionale e del sistema maggioritario per i due terzi, e la proporzionale per il rimanente terzo, è stato raggiunto. Sarebbero mantenuti per le minoranze le preferenze ed i nomi aggiunti, che non avrebbero naturalmente effetto per la maggioranza, la cui lista sarebbe proclamata completa. La lista in conseguenza, comprenderebbe solo due terzi dei deputati assegnati alla circoscrizione. Probabilmente, la riforma sarà portata alla Camera in gennaio.

Queste le linee generali del progetto. L'on. Casertano ha espresso al comm. Bianchi le sue preoccupazioni nei riguardi di un eventuale opposizione parlamentare ad un disegno di legge siffatto, ma il segretario generale al Ministero degli Interni ha risposto, che il Governo considera senza preoccupazione tale eventualità. Se i gruppi parlamentari si dimostrassero disposti a discutere il progetto di legge con ampiezza, ma con altrettanta serietà, e soprattutto con obiettività disinteressata, all'infuori di ogni considerazione particolaristica o egoistica, tutto andrà bene; ma se invece gli interessi elettorali minacciati ricorressero a manovre tortuose o ad insidie ostruzionistiche, per combattere una riforma che l'opinione pubblica e gli uomini politici disinteressati ritengono necessaria ed urgente, allora il Governo rinunzierà al proposito di far discutere la riforma, e l'attuerà per decreto reale. Sarà anzi tanto di guadagnato, perchè si realizzerà una economia di tempo non disprezzabile.

Il crocifisso e l'immagine del Re

nelle aule scolastiche

ROMA, 22, sera

Il *Corriere d'Italia*, commentando la disposizione del sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione on. Lupi, con la quale si fa obbligo ai sindaci di ripristinare nelle aule scolastiche, da cui furono tolte, le immagini del crocifisso e del Re, scrive: «Esprimiamo la nostra più viva soddisfazione per questo provvedimento e per il riconoscimento fatto una seconda volta dal nuovo Governo della religione cattolica, come dominante. Si ritorna allo Statuto, come si ritorna alla legge; poichè la prescrizione che nelle aule scolastiche siano appesi il crocifisso e il ritratto del Sovrano, è prescrizione regolamentare confermata nel regolamento del 6 febbraio 1908. Noi ci auguriamo — conclude l'organo popolare — che il Ministero voglia ristabilire l'osservanza nello spirito e nella lettera, per quanto concerne l'istruzione religiosa, abbandonata alle cavillose interpretazioni settarie.»

I treni che saranno soppressi

Le terze classi sui direttissimi

ROMA, 22, sera

A proposito della soppressione di alcuni treni, si conoscono i seguenti particolari sul complesso di questo importante provvedimento, che rientra nel piano organico per l'esecuzione della riforma tendente a creare nuove economie dovunque sia possibile. I chilometri-treno giornalieri (vale a dire treni viaggiatori e treni misti facenti servizio viaggiatori) sono oggi 143.306. Ciò significa che ogni 24 ore in senso dal sud al nord e viceversa, sono complessivamente 143.306 i chilometri percorsi dai treni direttissimi, diretti, accelerati, omnibus e misti in tutta Italia.

Alla riduzione delle corse si arriverà in due tempi: la prima riduzione si avrà, come è stato detto, col primo dicembre e la riduzione ammonterà a 8500 chilometri-treno giornalieri, vale a dire che la cifra suddetta di 143.306 sarà diminuita di 8500. Alla seconda riduzione si provvederà col primo gennaio 1923, e si tratterà di una riduzione eguale, se non superiore alla prima. Si avrà così una soppressione complessiva e definitiva di chilometri-treno giornalieri 17.000-18.000. E' una cifra notevole.

Naturalmente, non saranno soppresse le corse di quei treni che è assolutamente necessario tenere in vigore: quello, ad esempio, che servono oggi a congiungere Roma con gli altri grandi centri ed i grandi centri fra loro. Così, almeno nel primo tempo, non sarà soppresso alcun direttissimo. I treni che verranno soppressi sono per la maggior parte omnibus e misti. Sarà soppresso anche qualche treno accelerato. In compenso saranno istituite le terze classi nei direttissimi, su quelle linee che avranno avuto qualche soppressione di accelerati e di omnibus.

Un'inchiesta sulla Guardia regia

ROMA, 22, sera

Il comandante della regia guardia, generale di corpo d'armata De Alberti, ha domandato al Presidente del Consiglio, che sia fatta una inchiesta su tutto quanto riguarda il funzionamento disciplinare e amministrativo del corpo. Il capo del Governo ha pienamente apprezzato la portata dell'atto, ed ha affidato le indagini ad un generale comandante d'Esercito fra i più reputati, il quale ha già da alcuni giorni iniziato il proprio lavoro.

Sfilata di disoccupati a Londra

Bonar Law si rifiuta di ricevere i dimostranti

LONDRA, 22, sera

I disoccupati londinesi hanno fatto oggi l'annunciata dimostrazione, che si svolse senza incidenti. Allorchè essi hanno comunicato a riunirsi lungo il Tamigi, la polizia ha nuovamente intimato ai capi della dimostrazione l'ordine di astenersi dall'attraversare il quartiere di White-Hall, dove sono i Ministeri, il Parlamento e la residenza ufficiale del primo ministro. Viceversa, la polizia permise ai dimostranti di attraversare le grandi arterie di Londra, per recarsi all'Hyde Park a tenervi un comizio, mentre una deputazione di 50 rappresentanti sarebbe andata a presentare le sue ragioni al ministro del Lavoro e a quello della Previdenza. Le trattative tra la polizia e i capi della dimostrazione sono durate lungamente, e infine di fronte alla fermezza delle autorità, i disoccupati hanno accettato l'itinerario fissato, mettendosi in marcia.

Quanti uomini abbiano partecipato alla dimostrazione, è impossibile dire. Taluni affermano 30.000, altri 50.000, mentre i giornali conservatori riducono la cifra a soli 10.000. Lo sfilamento del corteo, nel quale erano bandiere e gonfaloni, è durato più di un'ora, interrompendo completamente il traffico della città. Tra le scritte che i dimostranti portavano, alcune ricordavano le promesse fatte durante la guerra, di larghe ricompense durante la pace. Fra le altre alcune dicevano: «La medaglia della battaglia di Mons è la fame nell'anno 1920», e un'altra: «Bonar Law risolve la questione della disoccupazione con l'emigrazione e con lo sterminio: gli operai possono scegliere». La grande maggioranza dei dimostranti, per quanto da taluni gruppi siano partiti dei canti ortodossi, si è mantenuta silenziosa ed ordinatissima, attraversando le vie di Londra tra due ali di popolo, che si può dire simpatizzava in buona parte per i disoccupati. La polizia aveva preso grandi precauzioni, sciogliendo i raggruppamenti nelle zone proibite.

La deputazione dei disoccupati venne ricevuta dal ministro del Lavoro e da quello della Previdenza. I disoccupati non vollero esporre le loro ragioni, insistendo perchè al convegno prendesse parte anche Bonar Law. Quando fu comunicato che ciò non era nè possibile nè ammissibile, i rappresentanti dei disoccupati si ritirarono troncando la discussione. Essi si riservano di esporre stasera ai disoccupati le ragioni della loro condotta, insistendo sul fatto che la presenza di Bonar Law è necessaria per una pronta soluzione della questione.

Parecchi «leaders» labouristi hanno offerto la loro mediazione ai disoccupati, per venire ad un'intesa con Bonar Law, ma finora questi ha declinato l'invito a mutare il suo atteggiamento. I «leaders» dei disoccupati non sembrano scoraggiati, e pensano che Bonar Law finirà per cedere alle loro richieste.

Londra al buio da 36 ore

Vita notturna in pieno giorno

LONDRA, 22, sera

Una notte ininterrotta di 36 ore è stata sperimentata per la prima volta da un secolo in qua, dalla popolazione londinese. Nessun raggio di sole è riuscito a penetrare il densissimo strato di nebbia e di carbone che copre la metropoli, la quale è rimasta immersa in uno oscurità completa. I meteorologhi annunziano alla popolazione che forse la notte durerà ancora vari giorni. A mezzogiorno l'oscurità era più profonda di quanto non fosse a mezzanotte. Le strade rimasero illuminate tutto il giorno, in una animazione serale. Le «reclames» luminose hanno pure funzionato senza interruzione durante tutto il giorno.

I teatri ed i cinematografi approfittarono dell'inatteso regalo di una notte in pieno giorno, ed organizzarono spettacoli eccezionali. Una folla più numerosa del solito, desiderosa di completare l'illusione della notte in pieno giorno, si riversò nelle sale di spettacolo. Frequentatissimi furono in modo particolare i grandi hotels, dove le musiche e le danze sono continuate senza interruzione durante tutta la giornata.

L'„Azione" cessa le pubblicazioni

ROMA, 22, sera

L'*Azione* di oggi pubblica una dichiarazione del consiglio d'amministrazione, di cui fanno parte il gr. uff. Carlo Razzo, il comm. Bolghini, il sen. Scalori, l'avv. Raimondi ed altri, con la quale si comunica che il giornale cessa le sue pubblicazioni quotidiane. Nella dichiarazione è detto, che gli avvenimenti politici che hanno innovato profondamente il nostro regime parlamentare con l'assunzione al Governo di un partito nazionale, munito di un vasto programma di rinnovamento amministrativo e finanziario, al quale il Parlamento si appresta a conferire pieni poteri, non poteva non esercitare una decisiva influenza sulle sorti dell'*Azione*, che, propostasi come scopo di favorire la politica nell'ambito dei principi democratici e di urgenti riforme amministrative, economiche e finanziarie, vede ora superata l'opportunità di lottare per tali intenti, dal momento che il programma del Governo attuale centuplica il programma di rinnovazione interna dello Stato, professato dalla democrazia.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema della stazione di Porticina

La consegna alle autorità austriache rinviata

Ci telefonano da Roma, 22, sera:

L'on. Mussolini ha dato precise disposizioni per il rinvio delle trattative finali fra i tecnici italo-austriaci per la consegna della stazione di confine di Porticina al Governo austriaco. E' probabile che il Governo decida un riesame della importante questione. L'on. Mussolini ha telegrafato anche all'on. Banelli, dandogli assicurazioni sulla volontà del Governo di non pregiudicare il problema con atti precipitati.

La questione è stata da noi esposta in una serie d'articoli, chiaramente e diffusamente. L'Italia ha bisogno della piccola stazione ferroviaria di Porticina, a pochi chilometri a nord-est di Tarvisio, poichè le condizioni topografiche di Tarvisio stessa male s'adattano a sistemarvi una grande stazione internazionale di confine. Non è colpa nostra se qui la creazione di una vasta platea ferroviaria è impedita da un profondo burrone che sta da una parte, da un dosso di monte che scende dall'altra; nè si può pretendere che l'Italia getti diecine di milioni per colmare il burrone o per trasformare un pezzo di montagna in pianura. Condizioni consimili, o suppergiù, si hanno su tutto quel tratto ferroviario, fino alla piccola stazione di Porticina. Là, finalmente, lo spazio libero c'è; si può creare la piattaforma, costruire gli edifici, allargare la rete dei binari fino a raggiungere qualsiasi necessaria potenzialità. Porticina era compresa nella nostra linea d'armistizio. L'amministrazione ferroviaria italiana si era affrettata a riconoscere i vantaggi di quel punto per i bisogni del movimento e a richiamare l'attenzione del Governo di Roma sulla convenienza di conservarlo entro il nostro confine. I memoriali si succedettero. Tuttavia, quando dal Trattato di Saint-Germain fu fissata la nuova linea di confine, la stazione di Porticina rimase esclusa dal territorio italiano, dove essa rappresentava una necessità, e la si volle invece assegnata all'Austria, che avendo già una sua bella stazione di confine ad Arnoldstein, non può annettere a Porticina alcun interesse speciale. E così, da tre anni, siamo in contestazione con l'Austria per un piccolissimo lembo di territorio quasi disabitato, che per noi è d'importanza vitale, e che essa, dopo essersi in un determinato momento anche mostrata disposta a cedere, continua con ostinati pretesti a rifiutare ad ogni correzione di confine. E se non facciamo valere le nostre ragioni con un atteggiamento franco ed energico, si avvicina fatalmente il momento che da Porticina dovremo andarcene, e restare senza stazione di confine e senza la testata più conveniente per la futura linea del Predil.

Tale in rapidi tratti la questione: e i nostri lettori del resto già la conoscono. Evidentemente ci troviamo dinanzi ad uno di quei casi d'indolenza, d'incuria e di superficialità, per i quali la Nazione tante volte s'irritò negli ultimi anni contro la bighellonaggine della nostra politica estera. L'amministrazione ferroviaria fece scrupolosamente il suo dovere d'organo tecnico avvertendo che a Porticina doveva essere la nostra stazione di confine con l'Austria, per la semplice ragione che non poteva essere altrove. Ma quelli che in un periodo di assestamento dei confini internazionali avevano il dovere di conseguire per la Nazione ciò che richiedeva la manifesta e giustificata necessità dei suoi più vitali servizi, non intesero il problema, non vi diedero il peso dovuto, forse non lo trattarono altrimenti che le consuete controversie di confine per continuità di appezzamenti catastali o per diritto di pascoli. La beata negligenza compromise anche qui la soddisfazione netta e precisa di un interesse del Paese. Ieri, nel campo artistico, un illustre scrittore levava lamento per i tesori del Museo di Trieste detenuti a Lubiana, a proposito dei quali sussiste perfino il dubbio che il Ministero degli Esteri non abbia finora nemmeno presentato aperta domanda di riconsegna. Oggi l'insoluta questione di Porticina, impostata sopra un'incomprensibile rinuncia del Trattato di Saint Germain, ci dimostra le conseguenze dello stesso spirito flacco in un grave problema che investe tutta la migliore efficienza della nostra rete ferroviaria orientale presente e futura.

Il Ministero costituitosi da poco è simbolo di reazione contro questa maniera negletta di trattare gli interessi italiani. Da esso possiamo e dobbiamo aspettarci sicura visione tecnica, rapidità, energia, animo di risolvere. Quello che è compromesso, non è perduto; quello che non è perduto, si può salvare. Se nelle grandi questioni internazionali la volontà nostra non potrà tutto raggiungere agevolmente, trovandosi a dovere tener conto di un equilibrio di forze che non dipendono tutte nè sempre da lei, in questi piccoli e precisi problemi tutti nostri, che nel campo internazionale non rivestono maggiore importanza d'una correzione di linea di confine nello spazio di pochi chilometri, non v'ha dubbio che le ragioni, gli interessi evidenti, l'autorità stessa dell'Italia debbano aver causa vinta sopra meschini ostacoli appoggiati più su la indecisione nostra che su la consistenza delle altrui argomentazioni.

Al Ministero Mussolini spetta adunque prendere a petto la questione di Porticina e risolverla. Nel giusto peso degli argomenti essa si risolve da sè.

Per quali motivi, il Governo della Repubblica austriaca è renitente a concederci di mantenere le quattro case e la stazione di Porticina entro il nostro confine? Tralasciamo d'indagare le cause recondite, che non possono aver valore, perchè di esse non si fa confessione, nè alcuno ci sarà mai in Austria che confessi di non volersi mostrare arrendevole per tendenzioso puntiglio contro il Paese nostro, per creargli un imbarazzo, per compiacere agli interessi di località carintiane che vedono con sfavore lo sviluppo di linee nuove, o per altri motivi somiglianti. Tutto ciò può esistere nel retroscena mentale; l'Austria non lo dice. L'Austria dice soltanto che non può cedere a noi un tratto neppure minimo del suo territorio nazionale, per salvaguardare gli interessi ideali della propria nazionalità. Questo è tutto.

Ora l'Austria avrebbe ragione se su quel minuscolo triangolo di territorio, limitato poco più che ai margini di quattro chilometri di linea ferroviaria, sorgessero folti abitati, borgate, villaggi, espressioni vive dell'umano consorzio. Ma si tratta di null'altro che d'un po' di montagna semideserta; e quelle stesse quattro casipole di Porticina (giacchè non sono che quattro casipole), se proprio essa le vuole preservate dal Governo straniero, noi le offriamo di ricostruirgliele, e molto meglio, di là dal nuovo confine. Infatti noi non ci rifiutiamo a compensi. Vuole l'Austria l'equivalente territorio sopra un altro punto della frontiera carintiana? Si troverà. Vuole altre facilitazioni? Si troveranno anche queste.

L'Austria avrebbe ragione, se di quei quattro chilometri di linea ferroviaria e di quella stazioncina, che per lei nulla significa, e per noi ha importanza vitale, rappresentassero una nostra punta strategica sul suo territorio, in modo da accennare quasi a una posizione d'avanzata. Ma anche questo non è. Al contrario, Porticina non è una stazione ferroviaria di quelle che si dicono strategiche, ma una stazione esclusivamente di traffico; non è punto d'attacco in caso di eventuali conflitti, ma località che bisognerebbe abbandonare come troppo esposta e da ogni parte racchiusa in territorio straniero. E' proprio una stazione nel puro senso tecnico e commerciale della parola: e se noi non possiamo accettare la curiosa offerta dell'Austria di lasciarci costruire la stazione in territorio austriaco, ciò non dipende da strategia militare, ma da quella semplicissima strategia economica che vuole la testata della propria linea ferroviaria sicura entro i confini dello Stato e non fuori.

Ogni pretesto dell'Austria è futile contro le validissime ragioni nostre. Noi abbiamo bisogno di una stazione internazionale di confine. Non possiamo costruirla a Tarvisio nè in quegli immediati paraggi, perchè la natura accidentata del suolo lo vieta. Porticina è l'unico luogo che per il suo maggior pianeggiare possa renderci questo servizio. Di là passa oggi la Pontebbana; là costruiremo domani la testata della nuova linea del Predil, guadagnandoci per questo lieve spostamento quattro chilometri di percorso, guadagnandoci una minor pendenza, una più agevole manutenzione e un risparmio di manufatti ingenti, che non sarebbero possibili se la linea mettesse capo a Tarvisio. Le ragioni sono tutte d'indole pratica e si possono dir tutte, senza nulla velare e nascondere: ragioni chiare, convincenti, sonore, tali da dimostrare in noi l'assenza di qualsiasi intendimento che non sia determinato dalla tecnica ed economica necessità.

Ora, di contro a queste ragioni, il voler trarre in campo, come fu fatto dagli austriaci, un interesse ideale di nazionalità limitato tutt'al più a qualche centinaio di abitanti, è cosa irrisoria. L'Austria provvederebbe bene ai propri interessi politici generali se ricordando i benefici ricevuti dall'Italia, pensando a quelli che ancora può ricevere, avendo presente insomma l'utile politico ed economico che può venirle dai suoi buoni rapporti col nostro Paese, dimettesse l'atteggiamento d'intransigenza fin qui seguito e con un gesto di spontaneità accettasse il punto di vista italiano. Essa potrebbe in tal modo sdebitarsi di un bene realmente ricevuto e di gran lunga superiore al sacrificio che ora le si suggerisce.

Ma intanto il tempo stringe; lasciata oggi in sospeso, la questione del confine di Porticina può domani affacciarsi a soluzione decisiva nel convegno di Bolzano. E' necessario dunque che il Governo nazionale nostro sia preparato a farla risolvere conforme agli importantissimi interessi d'Italia.

Il problema delle provincie nella Venezia Giulia

Il vecchio patriotta A. Michelstädter

per la nomina di una commissione delle tre città

Abbiamo da Gorizia:

Continua appassionata la discussione intorno al problema delle distrettuazioni e alle possibili soluzioni. Abbiamo chiesto al signor Alberto Michelstaedter, vecchio patriota goriziano e membro autorevole della Filologia friulana, il suo parere intorno al dibattuto problema ed egli, dopo di averci dichiarato di non essere uomo di parte, ma di amare ardentemente il suo paese: — la patria piccola e la Patria grande — rilevò che tutti i problemi si dovrebbero risolvere possibilmente, mediante pacifica discussione, in buon accordo fra i contendenti.

— Questa mia opinione, continuò, potrà sembrare antiquata, ma io credo che per non pregiudicare la questione più importante per noi, goriziani, conveniva che gli esponenti dei vari gruppi e partiti unitisi al convegno convocato dal sindaco, non si battessero fra loro cercando di eliminarsi l'uno l'altro. Quando la casa brucia, è assurdo perdere un tempo prezioso nel discutere sul colore che dovrebbero avere gli apparati dei pompieri chiamati a spegnere l'incendio.

E la cosa era allora così urgente che non mi pare improprio il paragone dell'incendio. A Roma, si stava prendendo una decisione sulla nomina dei prefetti e a Gorizia ci si attardava a litigare sui partiti che dovevano prevalere nella formazione d'un comitato che studiasse la possibile distrettuazione provinciale. Io pensavo essere giunto il momento d'agire e che si dovesse tutti d'accordo nominare due o tre delegati competenti e soprattutto influenti e mandarli in missione speciale dal Re a dirgli: «Maestà, Gorizia martire della lunga guerra, prima conquista italiana; la città che diede l'impronta alla Vittoria, che ha il più ardente amore per l'Italia, crede di aver meritato un segno di onore e chiede che la Grande Patria la elevi a Prefettura.» Dico dal Re, perchè trattare coi governi di transizione di allora mi sembrava inutile. Si sarebbe poi pensato d'accordo coi triestini e cogli udinesi a fissare i termini della circoscrizione provinciale.

Il voto impulsivo del Consiglio comunale di Gorizia

Tutto ciò può sembrare un'utopia dopo il voto del nostro Consiglio comunale contro gli udinesi; infatti è il voto impulsivo del nostro Consiglio comunale che può far parere inattuabile ormai una politica di conciliazione per un comune accordo, non già quello dell'amministrazione comunale di Udine che è eminentemente conciliativo.

Ora, che la calma è subentrata un po' in tutti i cervelli anche a Gorizia, mi pare che si possa discorrere serenamente, senza passione e senza esagerazioni. Ritengo, che il voto del nostro Consiglio comunale sia stato suggerito indubbiamente da caldo amor di Patria, da criteri lodevoli, sì, ma assolutamente esagerati ed errati. Secondo me, la mozione votata dal Consiglio comunale di Udine, non tendeva a menomare il prestigio di Gorizia, o a sopraffarla o addirittura assorbirla, come si è voluto dire.

La relazione della seduta consigliare di Udine, che fu pubblicata integralmente, dimostra evidentemente il contrario. Le considerazioni che precedettero la mozione e le dichiarazioni del sindaco di Udine, rivelano anzi, intendimenti fraterni per la nostra città, di cui, in tutto il dibattito, si parlò con affetto e con molto riguardo, concludendo che ai goriziani spettava l'ultima parola sul problema che deve essere risolto con previa salvaguardia dei nostri interessi!

L'unione del Friuli non è idea nuova

Anche l'unione delle due città in una unica provincia non è trattata «ex abrupto» come un'annessione di Gorizia a Udine, ma apparisce come l'antico ideale dell'unità friulana, da attuarsi con modalità da studiarsi nel comune e reciproco interesse. L'idea, d'altronde, è stata espressa per la prima volta in pubblico, nel primo Congresso della Società Filologica Friulana tenutosi a Udine nel 1919. Allora fu votato un ordine del giorno per l'unione della regione friulana felicemente liberata dall'odioso confine. Ricordo anzi, che su mia proposta è stata accentuata una riserva per quanto riguarda le questioni d'indole tecnico-economico-amministrative e ricordo anche che il nostro sindaco d'allora, sen. Bombig, impedito di intervenire al Congresso, diede per lettera la sua adesione all'ordine del giorno previamente comunicatogli. Basterà questa circostanza per dimostrare che l'idea nulla conteneva di ostile contro Gorizia e contro i goriziani, essendo generalmente noto il geloso amore del sen. Bombig per la sua Gorizia.

D'allora, l'idea dell'unione con Udine, fece cammino e si concretò quando le elezioni politiche dimostrarono la necessità di correggere una distrettuazione che ci dava il grande dolore di non poter mandare nostri deputati italiani al Parlamento nazionale. Ricordo pure che in un comizio tenutosi qui, per protestare contro quella distrettuazione, lo stesso prof. Camisi, oratore dei convocatori, prospettava, unico rimedio possibile, l'unione del nostro, col collegio elettorale di Udine. Udine dunque, secondo me, credeva di far bene, spingendo verso l'attuazione un progetto ch'essa intendeva desiderato dai goriziani e non minacciava assolutamente di stendere una mano rapace verso di noi. No, davvero, di ciò non si può sospettare Udine nè gli udinesi che ci furono sempre tanto larghi di conforti e di affetto sia durante l'epoca del nostro dolore sia dopo, appena sorta l'alba della redenzione; che vennero qui a fondare quella «Filologica» intitolata al nome del nostro Ascoli, invitandoci a partecipare alla loro vita intellettuale prima a noi preclusa.

Questo non può essere smentito poichè è stato ed è tutt'ora valutato da tutti e la prova più evidente ce la dà l'accoglienza che i goriziani fecero ai congressisti udinesi, nello scorso ottobre. Quella fu una bella giornata di limpida friulanità, di cordialità fraterna, che sarebbe doloroso vedere turbata o interrotta da funesti malintesi!

Una forma di soluzione

Ritornando alla questione scottante della distrettuazione, essa deve essere considerata come è, complessa e soprattutto delicata, nè la si può decidere con poche parole di ragionamento. Secondo me occorre uno studio molto ponderato e calmo; soprattutto calmo, e in pieno accordo fra le parti interessate, perchè quello che si deve decidere ha da essere fatto nell'interesse e per il bene di tutti, triestini, goriziani e udinesi compresi.

Col nominare una Commissione composta di autorevoli persone delle tre città, si potranno eliminare più facilmente tutti quegli equivoci e malintesi che fanno tanto male e si potranno anche con più oggettività di criteri, risolvere le questioni commerciali, industriali, etniche, politiche, culturali, agricole ecc., con riguardo particolare alle condizioni delle singole regioni e ai bisogni delle popolazioni interessate.

Il sig. Michelstaedter concluse dicendo di ritenere che nonostante le infinite delusioni sofferte nella sua vita, egli è rimasto sempre anche in riguardo alle cose pubbliche, incorreggibilmente ottimista, onde non solo spera, ma crede che si verrà ad un accordo nell'interesse di tutti, perchè crede fermamente che quello che farà per Gorizia nuovo Governo, già così bene incamminato sulla via della ricostruzione nazionale, non ridonderà certamente a detrimento di questa città che ha tanto sofferto e che ha tanto amato l'Italia nel suo lungo martirio e che nutre nell'Italia fede incrollabile.

Condoglianze. Oggi, alle 15, sarà trasportata all'estrema dimora la salma della signora Teresa ved. Lucatelli, morta in tardissima età, dopo una vita di domestica virtù trascorsa in seno alla patriottica famiglia che la venerava madre ed educatrice. Ai figli, e particolarmente all'on. cav. Carmelo Lucatelli, cittadino integerrimo e combattente, a cui si rinnova in questo triste momento l'omaggio di simpatia di tutti i concittadini, esprimiamo la nostra viva partecipazione al loro dolore.

Onorificenza. Il consigliere comunale Angelo Fano, direttore del Cantiere Navale di Monfalcone, è stato, con recente «motu proprio» sovrano, nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Laurea. Il signor Antonio Tozzi si è laureato in ingegneria industriale al Politecnico di Milano.

I propositi del Governo

sul problema della Marina mercantile

Abbiamo da Roma, 22, sera:

Qualche giornale, parlando dei propositi del Governo nei riguardi della Lega mercantile, ha pubblicato delle notizie in parte rispondenti a verità, ma frammentarie e incerte. Abbiamo avuto occasione di attingere a fonte molto autorevole, e soprattutto diretta, notizie in merito al programma che il Governo intende svolgere a beneficio delle costruzioni navali, militari e mercantili e delle linee sovvenzionate. Prima di tutto non risponde a verità la notizia che il Governo abbia già provveduto al ritiro dei progetti sui cantieri navali, i quali, come è noto, trovansi ancora sottoposti all'esame della Commissione permanente parlamentare per l'industria, il commercio e la Marina mercantile, che molto probabilmente non giungerà ad alcuna conclusione, in merito ai detti disegni di legge.

Per quanto si riferisce ai propositi del Governo nei riguardi delle costruzioni navali, il Commissario generale per la marina mercantile on. Ciano intende fare una distinzione fra le questioni di piccola importanza, che rappresentano una eredità del periodo bellico e che possono essere risolte in via amministrativa, ed i provvedimenti di carattere generale, che difficilmente possono essere definiti con concetti uniformi e specialmente pr un numero indefinito di anni.

Per le questioni riferentisi alla costruzione dei cargo-boats e dei batich, il Governo adotterà dei provvedimenti che risolveranno le vertenze in corso in via amministrativa, come abbiamo detto. Il Governo vuole fare il suo dovere e adempiere agli impegni assunti, ma desidera nello stesso tempo che i costruttori di questo genere di naviglio si rendano conto delle difficoltà finanziarie dello Stato e limitino le proprie pretese a quelle strettamente giuste e necessarie.

Un altro problema che sarà risolto dal Governo è quello che si riferisce alle linee marittime sovvenzionate. Il progetto leggo approvato dalla competente Commissione parlamentare, qualora fosse applicato, rappresenterebbe un onere di oltre un miliardo di lire all'anno. Il Governo intende, secondo la *Tribuna*, ridurre al minimo i carichi finanziari che potranno derivare allo Stato per tali linee e di non spendere più di 200 milioni annui. Saranno quindi mantenute solo le linee che rappresentano un notevole interesse per il nostro Paese e non possono in altro modo essere soppresse e saranno ridotti pure gli scali. Lo Stato, continua la *Tribuna*, sovvenzionerà, solo per un periodo di tempo rigorosamente fissato, le linee che saranno mantenute a carico delle Società di navigazione, solo nel caso abbiano raggiunti gli effetti desiderati.

Per quanto si riferisce alle costruzioni navali militari, possiamo assicurare che il Governo erogherà una somma aggirantesi sui 250 milioni. Gli ordini per la costruzione saranno dati con criteri di giusta perequazione fra i vari cantieri. La *Tribuna* conclude dicendo che, data la delicatezza della questione, il Governo si assumerà interamente la responsabilità dei provvedimenti che saranno presi.

La Federazione dei consorzi industriali all'on. Banelli. La Federazione dei consorzi industriali ha inviato all'on. Banelli in occasione della sua nomina a presidente della Commissione dei traffici il seguente telegramma: «Banelli, deputato Parlamento, Roma. Federazione consorzi industriali presenta Vostra Signoria vive felicitazioni nomina presidente Commissione traffici che attendono da illimitata opera Vostra tanto invocata resurrezione. Presidente: C e s a r e o».

I ringraziamenti della Regina Madre a Trieste. Agli auguri inviati dal sindaco on. Pitacco a S. M. la Regina Madre, la stessa rispose col seguente telegramma: «S. M. aveva particolarmente cari gli auguri affettuosi della città di Trieste, alla quale manda dal cuore le sentite espressioni delle sue grazie riconoscenti».

Il ministro Oviglio al Sindacato cancellieri e segretari. Il ministro della Giustizia on. Oviglio ha inviato al presidente del Sindacato fra cancellieri e segretari della Venezia Giulia in Trieste, in risposta ad una lettera di congratulazioni direttagli dal Sindacato, la seguente lettera: «Illustre signore. Oltremodo gradite mi sono giunte le felicitazioni dalla S. V. Ill.ma inviatemi a nome della benemerita Associazione di cui è presidente e La prego di accogliere i miei più vivi ringraziamenti e i sensi della mia considerazione. Il ministro Guardasigilli: O v i g l i o».

Nomina. Nell'ultima seduta della sezione entomologica della Società Adriatica di Scienze Naturali, si congedò dagli amici e dai colleghi il dott. Edoardo Gridelli, essendo stato nominato conservatore presso il civico Museo di storia naturale a Genova. Il dott. G. Müller, a nome della sezione, rivolse un saluto al dott. Gridelli, rilevando le sue benemerenze per l'esplorazione della fauna entomologica patria. Il dott. Gridelli vinse il concorso al posto di conservatore in base alle sue pregiate pubblicazioni negli Atti dell'Accademia veneto-trentino-istriana, negli Annali del Museo civico di Genova, nella Redia ecc.

Sale di studio del Consiglio nazionale donne italiane. Mercoledì 29 corrente si riapriranno le due sale di studio del C. N. D. I. nelle scuole di via S. Giorgio e via Parini. Nella sala di via S. Giorgio verranno accolte le alunne delle scuole medie e quelle delle scuole complementari di via S. Giorgio, via Mazzini, via Ruggero Manna e Scuola «Felice Venezian»; nella sala di via Parini, le alunne delle altre scuole complementari. Le iscrizioni avranno luogo sabato 25 corrente, dalle 15.30 alle 17.30 nelle rispettive sale.

Trattenimenti degli Ex Allievi. La sezione drammatica dell'Associazione Ex Allievi, rinforzata dai giovani dilettanti dell'«Ars-Viva», terrà sabato 25 corr. alle 20.30, nella civica palestra di via della Valle, un trattenimento di prosa e varietà, con il seguente programma: «Tributo», dramma in un atto. Seguiranno: Fernando Ferrari, eccentrico; Fulvio, dicitore comico, ed il prof. Schaffer nei suoi giuochi di prestigio orientali. In chiusa verrà recitata la farsa in un atto «Maledetto chiodo».

Il prezzo d'ingresso a questo trattenimento è di lire 2.

Domenica 26 corr., la stessa compagnia, replicherà, nel teatrino del Ricreatorio comunale a S. Luigi, la divertente commedia in tre atti «Scampolo», che, recitata nella palestra di via della Valle, ottenne ottimo successo.

Il ballo goliardico pro studenti poveri. La Associazione goliardica organizza per sabato 25 corr. una serata goliardica pro studenti poveri in occasione dell'apertura dell'anno accademico, nella elegante Sala Massima del Circolo Artistico. Data la solerzia e l'attività dei nostri goliardi e lo scopo umanitario della serata si prevede un esito brillantissimo.

La festa da ballo pro Croce Verde Triestina. Il Club «Tic-Tac» terrà la sera del 2 dicembre p. v., nella sala Fenice, una grande festa da ballo a favore della Croce Verde Triestina. Il Comitato feste ha organizzato un brillante programma con posta volante, ricchissima pesca miracolosa, concorsi, gare e sorprese.

Le danze saranno dirette dal maestro Fazzini; suonerà l'orchestra Borsatto.

Già da diversi giorni alcune signorine, accompagnate da giovani del comitato, sono in giro per la vendita di cartoline-ricordo con l'annesso talloncino d'entrata alla festa.

"A noi!„ La film fascista al Nazionale

C'è dovunque un'attesa impaziente, generale, vivissima per il film ufficiale del partito fascista «A noi!», che sabato prossimo sarà per la prima volta proiettato sullo schermo del Teatro Nazionale. Già ne hanno parlato, entusiasticamente quanti ebbero la possibilità di ammirarlo in visione privata; già gli albi vanno tappezzandosi dei pittoreschi manifesti a colori che raffigurano la apoteosi della giovinezza d'Italia in marcia, e tutto ciò aumenta l'aspettativa, acuisce la curiosità.

Interesse del resto ben giustificato, giacchè non si tratta d'una raffazzonatura d'occasione di singoli quadri già veduti nelle illustrazioni o in qualche fotografia. «A noi!» è veramente la felice ricostruzione cinematografica di tutte le fasi salienti di quel movimento, unico nella storia, della gioventù italiana, che, dalla sagra di Napoli al trionfo di Roma, segnò un evento di portata incalcolabile per i destini della Patria.

La grandiosa adunata di Napoli, col passaggio delle squadre fasciste di tutta Italia — comprese quelle triestina e dalmata, di cui si distinguono nitidamente i componenti — è riprodotta in tutti i suoi dettagli nel primo episodio. Il secondo è dedicato alle ore di palpito vissute dalla capitale ed all'ansiosa impazienza delle camicie nere protese in uno spasimo di fede e d'amor patrio verso Roma, mentre il terzo episodio è il trionfo della città immortale, nello spettacolo meraviglioso della gioventù fascista d'Italia che acclama il Re e sfila salutando romanamente e chinando bandiere, gagliardetti e rami di palma sull'altare della Patria. La maschia figura di Benito Mussolini passa innumerevoli volte dinanzi agli occhi degli spettatori quale duce delle squadre fasciste prima, quale capo dello Stato poi. Una visione incomparabile di bellezza, di giovinezza, d'entusiasmo.

A sabato, dunque, al Teatro Nazionale.

COMUNICATI *)

Smentisco pubblicamente quanto ha pubblicato il presidente del consorzio signor Modun, in data 22 novembre. Da informazioni assunte, mi risulta che la R. Prefettura non ha emanato nessun ordine, non esistendo nessun decreto-legge.

Per il Comitato d'opposizione
CARLO RODRIGUEZ

COTONIFICIO UDINESE
Soc. An. sedente in Udine

Allo scopo di ricostituire il libro dei soci andato distrutto in seguito all'invasione nemica,, i Signori possessori di azioni sono vivamente pregati di comunicare, entro il 30 novembre corrente, alla sede della Società, le azioni possedute indicando numero, taglio ed emissione.

LA DIREZIONE

"ITALIA„
AUTORIZZATO ISTITUTO SCOLASTICO E LINGUISTICO
Corso V. E. III n. 45 — Tel. n. 6-19

La **Sezione filologica**, diretta dal **prof. A. Charles**, apre in settimana i nuovi corsi di lingua **francese, inglese, tedesca e serbocroata**, con la seguente tariffa:

Corsi bisettimanali . . . . L. 25 mensili
Corsi trisettimanali . . . . L. 35 mensili
Corsi giornalieri . . . . . L. 50 mensili
Tassa d'iscrizione per uno o più corsi L. 10
Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 20

LA DIREZIONE

GRANDE ARRIVO
Luganighe vere Cragno a L. 2 50
Negozio Giacomo Kosmerli
Via Roma N. 13 - Telefono N. 923

E 278/22-2.

Editto d'incanto

Addì 5 dicembre 1922, alle ore 9 ant., verrà venduto in Rovegno, via Forneto N. 876, un macchinario per pastificio consistente di tre pezzi infissi nei muri, nel selciato e nel plafone della cantina della casa sunnominata, nonchè degli attrezzi di legno per stirare la pasta.

La diffida ad offrire segue appena dopo trascorsa mezz'ora dal termine sopra stabilito; durante questo spazio di tempo gli oggetti possono essere ispezionati sopra luogo.

Minima offerta lire 666.70.

Dalla Regia Pretura di Rovigno
Sez. I, 13 novembre 1922.

LE FAMOSE POLVERI
A.P.B. ANTIGASTRALGICHE DEL DOTT. BAZINI
contro i disturbi digestivi e nervosi dello stomaco e dell'intestino, si vendono esclusivamente dalla
FARMACIA BAIZINI DI COMO
Una scatola si spedisce franco a casa per lire 4.—; sei scatole, lire 22.—.

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Cure moderne per la cosmesi del viso.
Depilazione dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni)
Riceve 11-12 e 14-15.

Gabinetto dentistico
FELICE LIPARI
Via della Ginnastica N. 41, I piano
Massima accuratezza e precisione di apparecchi d'ogni genere
Consultazioni: dalle 9-13 e dalle 15-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie de la
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-75 Ore 11-12½ 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

PIANOFORTI NAZIONALI ED ESTERI

Ditta Fabbri & C.
Trieste, via Carducci 24, I
NOLEGGIO PIANINI
VENDITA A RATE
e per Cassa
CAMBI - RIPARAZIONI

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

"A NOI!„

Da oltre
30 anni
è in uso e viene prescritto dai medici il
Vino di China
Ferruginoso
Serravallo
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo
sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

CONTRO
TOSSI
CATARRI
RAUCEDINI, RAFFREDDORI, LARINGITI
BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA
pillole e pastiglie di
CATRAMINA
BERTELLI
che hanno al loro attivo
oltre quarant'anni
di brillantissime
esperienze

Costituzione della sezione nazionalista di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone 22, sera:

Ieri sera, nella sala maggiore dell'Albergo Centrale, avvenne la costituzione ufficiale della locale sezione dell'Associazione nazionalista italiana.

Intervennero da Trieste il dott. Bruno Coceancig, membro del Comitato centrale, e l'ing. Sospisio, delegato della Federazione regionale, il ten. Martini e l'avv. Martinolich, con un manipolo di «Sempre Pronti».

Aperse la seduta il sindaco avv. Giovanni Bonavia, al quale spetta il merito di aver organizzato la fortissima sezione cui hanno aderito già più di un centinaio di soci. In un forte discorso, il sindaco prospettò quale dovrà essere l'attività della nuova sezione auspicandole un avvenire fecondo di opere. Ne dà affidamento il fatto che Monfalcone rispose all'appello unanime e disciplinata, sentendo le persone anziane e gli elementi giovanili la necessità di stringersi attorno al nazionalismo per servire nel miglior modo e con abnegazione la Patria.

Il dott. Bruno Coceancig, portando quindi il saluto del Comitato centrale, espresse il suo grande compiacimento di vedere costituita ufficialmente la sezione di Monfalcone, e la sua ferma fede nell'immancabile ascensione del nazionalismo che, dopo un più che decennale travaglio e una aspra vicenda di isolamento e di impopolarità, di vilipendi e di oblii, si impone al Paese con la dirittura della sua dottrina e con la coscienza che esso ha delle responsabilità che si è addossate.

Ricorda le benemerenze del nazionalismo, primo fra i partiti a scoprire l'Italia e il suo vigore, la sua vita, il suo bisogno di espansione e di ingrandimento, negli anni della debilitazione e della vita, della baldanza faziosa, dopo la tragedia di Adua e l'assassinio di Re Umberto, quando il socialismo era l'unica forza vitale in Italia, ma sciaguratamente vivo solo per assoggettare l'Italia.

Il nazionalismo, dice l'oratore, ha richiamato la Nazione ai suoi compiti storici sostenendo la necessità della sua partecipazione alla vita coloniale mediterranea, perchè la leva civile di ogni paese deve appuntare all'estero e l'ascensione dell'Italia non può essere che sui mari e nelle colonie.

Il nazionalismo impostò la lotta contro l'Italia della disgregazione socialdemocratica, delle rinuncie e del dissolvimento con energia e fermezza, e con pari energia e tenacità sostenne l'intervento per la guerra solamente italiana, perchè il Paese, attraverso lo sforzo eroico, conquistasse intera la sua unità nazionale e la più ampia libertà di espansione mediterranea.

Il discorso del dott. Coceancig, interrotto più volte, è chiuso da vivissimi applausi.

Dopo di che il convocatore avv. Bonavia, propone il nuovo Consiglio direttivo che è eletto per acclamazione, e riesce composto dai signori: presidente: Scaramelli; segretario: Grimaldi; vice-segretario: Devetach; consiglieri: Alberto Trena, Felice Drigani e Pozzar.

L'eletto presidente Bruno Scaramelli ringrazia a nome dei colleghi e chiude l'assemblea al grido di viva l'Italia, fra il più grande entusiasmo.

Fu quindi inaugurata la nuova magnifica sede, e venne offerta una bicchierata agli ospiti, che si trattennero nella più viva cordialità.

Un nuovo corpo bandistico in formazione. Le squadre nazionaliste dei «Sempre Pronti» si preparano a formare un proprio corpo bandistico. Il Comando della legione triestina, deliberatane la costituzione, ha già aperto le iscrizioni per i componenti e ha offerto la direzione del corpo al maestro Capillera, che per il suo passato di organizzatore valoroso di altre bande triestine, promette di portare a notevole perfezione anche la nuova banda in formazione.

Il corpo di banda nazionalista non solo si ripromette di riuscire di decoro al corpo dei «Sempre Pronti» e al partito, ma di concorrere col nuovo corpo di banda a dare maggior solennità a tutti i convegni patriottici a cui parteciperanno i nazionalisti.

Per impedire l'adulterazione del latte. Poichè, in base alle vigenti disposizioni, i recipienti per il trasporto del latte devono essere muniti di una scritta fissa, indicante chiaramente il nome del fornitore e il luogo di provenienza, e i veicoli destinati per il trasporto del latte devono portare un numero, il Municipio invita la cittadinanza, in caso di qualsiasi sospetto di sofisticazione del latte, di prender nota del nome del fornitore o del numero del veicolo, e di renderne edotti i commissari annonari dei mercati che provvederanno all'inchiesta e, al caso, alla denuncia dei contravventori.

Una serie di furti nelle abitazioni

Domenica mattina, verso le 8, si presentò nell'abitazione del sig. Corrado Perulli, in via della Ginnastica N. 43, un individuo, il quale visto che l'abitazione non era chiusa e ritenendo che nessuno fosse in casa, vi entrò. Senonchè si trovò di fronte ad un subinquilino del Perulli, Vito Manorio, che gli chiese cosa desiderasse. Un po' impacciato, l'individuo chiese del padrone di casa e quindi se ne andò. Ma quando il Perulli rincasò trovò che gli mancava un pastrano, rubatogli dal visitatore sospetto. Senonchè ieri l'altro, mentre si trovava nel «Bar Triestino», in piazza Garibaldi, il Perulli si imbattè in tre individui, uno dei quali indossava il suo pastrano. Raccontata la cosa a due guardie regie, i tre furono arrestati e condotti al commissariato di via Brunner. Due di essi, e precisamente Filippo Russo, di 23 anni, muratore, abitante in via San Marco N. 33, e Rosario Puppo, di 22 anni, abitante in via Arcata N. 16, furono trattenuti, mentre il terzo fu rilasciato, non essendo risultato nulla a suo carico.

⁂ Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, la lavandaia Maria Pici, di 23 anni, abitante in via di Crosada N. 1, dovette assentarsi da casa per sbrigare alcune faccende inerenti alla propria professione. Male gliene incolse, però, perchè gli ignoti, che sanno tutto, notata la di lei assenza, penetrarono nell'appartamentino e, forzata una porta che dà nella soffitta, riuscirono a impossessarsi di due grandi fagotti di biancheria già pronta per la consegna. Rientrata qualche ora dopo, la Pici ebbe la sgradita sorpresa di accorgersi della visita e constatò che le erano venuti a mancare 40 capi di biancheria appartenenti alle regie guardie di servizio al faro, per un complessivo valore di 300 lire. Da indizi raccolti fra la gente del vicinato, s'è potuto stabilire che verso le 14.30 due giovanotti erano scesi dal quinto piano, ove ella abita, trasportando fagotti di indumenti. Del furto patito e delle voci raccolte, la Pici ha informato il cav. Falcone, del commissariato di via Sanità, e questi ha subito incaricato i propri agenti alla ricerca dei due ladri, che sono oramai identificati.

⁂ Altre vittime degli ignoti svaligiatori d'appartamenti: Giuseppe Dojan ed Antonio Pegar, abitante al N. 181 di via del Broletto. Rientrati ieri, dopo breve assenza, nella loro abitazione, la trovarono aperta mediante scasso. Nell'interno il solito disordine. Da un affrettato inventario poterono rilevare che i ladri avevano asportato un cappotto di proprietà del Dojan; 550 lire in contanti, una catena d'oro e una d'argento con orologio, di cui era proprietario il Pegar. Il danno complessivo sofferto ammonta a 900 lire. Il furto fu denunciato al commissariato di via Amerigo Vespucci.

La tentazione...

Nel negozio di generi diversi del sig. Adriano Baldassarri, posto in via S. Michele n. 26, entrò alle 15 di ieri Maria C., di 20 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri, per fare alcuni acquisti. Per servire la giovane cliente il Baldassarri si voltò verso la scansia, dovendo cercarvi alcuni oggetti richiesti, ma in quell'istante gli occhi della C. si posarono su due pacchi contenenti rocchetti di filo, messi in bella mostra sul banco, e un desiderio vivissimo di impossessarsene abusivamente la tentò e purtroppo la vinse. Credendosi inosservata e adoperando tutta la destrezza di cui si sentiva capace, la C. prese i due pacchetti e li mise nella propria sporta, contenente oggetti già acquistati in altri luoghi; poi, presi gli oggetti ordinati al Baldassarri, si allontanò in tutta fretta dal negozio. Ma una ragazza che si trovava nella bottega e che aveva sorpreso l'atto disonesto della C., appena questa fu sulla strada, ne informò il Baldassarri, affinchè potesse ricuperare gli oggetti involatigli. Il negoziante, uscito per rintracciare la C., la vide non molto lontana e indicatala a due agenti che passavano in quei pressi, la fece trarre in arresto. Condotta al Commissariato di via Sanità, la ragazza non negò al cav. Falcone di essersi resa colpevole del piccolo furto e levò dalla sporta il corpo del reato, riconsegnandolo al legittimo proprietario. Fu passata alle carceri dei Gesuiti.

Fra donne. Maria Clap, di 40 anni, abitante al n. 5 di via S. Giorgio, litigò ieri con una vicina e in breve trascesero a menar le mani, finchè sopraggiunti alcuni vicini le separarono. La Clap, che nella colluttazione aveva riportato una morsicatura alla mano destra, ricorse alla Croce Verde, ove ebbe le cure del caso.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NERVOSI!

Voi digerite male:

(I vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

Un incendio pericoloso - Tre feriti

Ieri mattina l'ing. Rados, caposezione dell'Ufficio ricostruzioni della sezione di Trieste, era a colloquio a Castagnevizza, con alcuni delegati della Cooperativa «Indomita», ai quali doveva consegnare un appezzamento di terreno, che deve servire alla costruzione di un grande edificio scolastico.

Mentre l'ingegnere e i delegati stavano ultimando le pratiche relative, videro alzarsi, a circa 200 metri dal posto dove si trovavano, una colonna di fumo e udirono delle grida di aiuto e di terrore.

Colà si trova una specie di cittadina, formata da baracche di legno, nelle quali abitano circa 700 profughi che attendono la ricostruzione delle loro case. L'ingegnere e i delegati accorsero prontamente. Una delle baracche era in fiamme e v'era gravissimo pericolo, che, data la vicinanza delle altre costruzioni in legno, l'incendio si estendesse. I disgraziati abitanti, non pensando all'opera di spegnimento, fuggirono terrorizzati, cercando solo di mettere in salvo poche robe; mentre d'altro canto, alcune mamme fuggivano tenendosi stretti al seno i figlioletti. L'ingegnere Rados e l'ingegnere Muratori che si trovava fra gli accorsi, unitamente agli operai addetti al vicino cantiere di ricostruzione e a quelli dell'«Indomita», compresero subito che prima cosa da farsi era quella di localizzare l'incendio. L'ing. Rados ordinò quindi di abbattere alcune baracche vicine, e fu così che si potè riuscire nell'intento.

Va notato che il pericolo era tanto più grande, per il fatto che nella baracca in fiamme, nascoste sotto mucchi di paglia e di fieno, vi erano munizioni da fucile, raccolte dai contadini, i quali sogliono raccogliere le cartucce che trovano nei campi per toglierVi l'ottone, il ferro e la polvere, che poi vendono separatamente.

Le apprensioni dei due ingegneri apparvero vieppiù giustificate quando si udirono alcune detonazioni. Prontamente fu messo in opera quanto vi era a disposizione. L'opera di estinzione fu veramente faticosa e difficile, ma dopo due ore di lavoro i volonterosi vi riescirono scongiurando così un maggior pericolo.

In seguito alle esplosioni rimasero ferite tre persone, due delle quali alle braccia e una all'occhio. L'ing. Rados fu ferito a una mano, mentre l'ing. Muratori ebbe forato il cappello.

I danni si fanno ascendere a circa 40.000 lire. Rimasero sprovvisto d'ogni effetto personale sei famiglie, le quali furono provvisoriamente collocate con gli altri in altre baracche a disposizione.

Insolvente, sì, ma esigente

Schiarimenti allegri quelli che ci fornisce il sig. Ortel, comproprietario dell'osteria «Ai due ragni», in via Parini, a proposito di quell'insolvente Antonio Berlot, di 21 anni, che, come riferimmo ieri, fu arrestato perchè dopo aver fatto uno scotto di 16 lire, aveva dichiarato di non avere in tasca un centesimo.

— Se si fosse accontentato di prendere uno stufato e, magari, otto pezzi di pane — ci disse il sig. Ertel — avrei compreso, e gli avrei concesso anche il quarto di vino. Con la fame non si ragiona, e pazienza! Ma il tizio si presentò con una cert'aria di principe che viaggia in incognito e con un'alterigia di fronte alla quale tutti si sentivano in dovere di sprofondarsi in inchini. Cominciò con l'ordinare uno spezzatino di vitello e della pasta asciutta «con molto sugo e molto formaggio», che mangiò di ottimo appetito. Poi chiese, con aria annoiata:

— Cossa ghe xe altro?

Presentatagli la lista, si decise, dopo breve consultazione, per un'orata alla «mayonnaise». Dopo l'orata l'appetito non sembrava ancora calmato. Si dimostrò disposto ad affrontare mezzo pollo. Ma non v'era pollo in cucina. Fu molto contrariato.

Intanto egli s'era bevuto mezzo litro di vino ed aveva consumato cinque pani.

— Una fame un po'... in arretrato — osservammo.

— Sì. Come appetito avrebbe potuto servire di reclame ad uno dei tanti apperitivi. Ad un certo momento gridò:

— Cameriere, spagnoletti!

— Io — proseguì il sig. Ertel — siccome non è permesso di smerciare sigarette in trattoria, gli offersi cortesemente la mia busta, pregandolo di servirsi, ciò che egli fece con grande degnazione, seccato che non vi fossero a sua disposizione sigarette «Serraglio». Parve tuttavia soddisfatto del tabacco, tanto che ebbe la cortesia di riportarmi la busta e si degnò poi di confidarmi... che non aveva in tasca un centesimo per pagare lo scotto di 16 lire!

Il bello è poi — aggiunse l'Ertel, che ieri si presentarono nel locale, durante una mia assenza, alcuni giovani, probabilmente amici dell'insolvente, i quali espressero la loro indignazione perchè il Berlot era stato accompagnato al Commissariato!

Dopo di ciò — concluse — sono davvero dispiacente di non avergli aperto anche una stanza, con tutto il «comfort», per un mese!

Niente di dazio?

Una bionda figura di giovane donna, se ne stava ieri, nel pomeriggio, nell'atrio della Stazione centrale, con aria incerta e come in attesa di qualcuno. Ma l'attesa fu lunga ed inutile: se ne accorse un tizio, il quale squadratala, colse l'opportunità per avvicinarla:

— Accidende! Nun arrivele ste cane d'un treno? E cche ne dice?

— Ja, spetare treno io — fece la bionda, sorridente.

— Ostriga (disse tra sè il tizio), mi che la credevo una fiorentina! La xe lugara invece.

— Quando venire treno? — chiese lei.

— No 'l vien più.

— Folevo dire: quando va veg?

Il dialogo finì con l'offerta di protezione da parte del bellimbusto, il quale seppe che la bionda era una cameriera d'albergo, tale Margherita Fikar, venticinquenne, da Graz, e che non aveva «lire» sufficienti per comperare il biglietto per il viaggio.

— Fikar?

— Ja, mi chiamare Margherita.

— Bel nome.

Accompagnò la bionda lungo il Viale XX Settembre. Ella sciolse lo scilinguagnolo, maltrattando senza pietà la lingua nostra e si abbandonò al fiorito linguaggio del cavaliero, che seguì romanticamente attraverso i viali del Boschetto. Già le finestre s'illuminavano, la sera scendeva coi suoi cortinaggi inafferrabili, pieni d'ombra, e la coppia s'indugiava, pregustando l'ora. Lui, pratico nell'arte della seduzione, guidò la bionda in un recesso, dove meglio i conversari e le altre piacevolezze potevano essere celate agli avidi occhi e alle orecchie degli indiscreti passanti.

Fu vivo l'interessamento della Margherita allorchè udì l'appassionato linguaggio che, tradotto in lingua nostra, voleva dire, a un dipresso:

— Come sono felice, Margherita, di averti incontrata. E' il destino, anzi la provvidenza che ha voluto così, forse. Tu riempi la solitudine della mia esistenza e ti giuro che nessuno saprà strapparti dalle mie braccia.

— Ja, ja, ah gott....

Veramente i fatti avevano anticipato le parole: e la bella si era già fiduciosamente, lasciata stringere dal protettore. Gli aveva osservato, però, che l'ora era già tarda, e che non conveniva per lei, rimanere sola con un uomo.

— Ostriga, sul più bel la me vol scampar! — disse l'altro.

— Was, was?

Il galante protettore, col coraggio che danno le supreme decisioni, le gridò tutta la sua passione, affermando:

— Nessuno ti strapperà dalle mie braccia...

Il silenzio, che seguì, dopo questa battuta di dialogo appassionato, fu interrotto dalla cadenza di passi sospetti.

La coppia stette in ascolto, ansiosamente. Non v'era dubbio: si trattava di pubblici funzionari che si avvi̇avano a quella volta.

Lui si sciolse dall'abbraccio e colto da un'improvviso sentimento di prudenza abbandonò la bionda figlia della Mur e quasi senza lasciar traccie.

Sbigottita la giovane si trovò poco dopo faccia faccia con due guardie regie, una delle quali le rivolse la domanda:

— Niente di dazio?

— Was?

Il colloquio fu breve. Per sospetto di malavita clandestina la giovane benchè protestasse e lagrimasse come una fontana, finì agli arresti, ove ora sta meditando sull'eternità della passione dei pretendenti improvvisati.

La strana metamorfosi di una rivoltella

Ier l'altro, verso le 13, dalla farmacia Godina fu chiesto telefonicamente l'intervento della Croce Verde al n. 5 di S. Giacomo in Monte, ove in una trattoria sita al pianterreno dello stabile, si trovava un uomo improvvisamente impazzito.

Partì l'autoambulanza con il medico dott. Costantinides e il direttore sig. Soloperto. Al giungere dell'auto all'esterno della trattoria, una folla di gente si affaccendava attorno a un uomo sulla sessantina, che in piedi su di una tavola minacciava di morte tutti i presenti:

— Vegnì avanti, se gavè coragio, mi ve mazzo uno ala volta e ve distiro come sardele! — E così dicendo faceva comprendere che sotto la giacca teneva una rivoltella.

Gl'infermieri accerchiarono il disgraziato e lo costrinsero a scendere dal tavolo. Poco dopo l'individuo venne perquisito e trovato in possesso... di un osso di prosciutto che era la presunta rivoltella! Calmatosi un po' il disgraziato venne accompagnato alla propria abitazione, ove, durante la notte, venne sorvegliato da un infermiere e ieri mattina, venne trasportato al civico frenocomio.

Si tratta di certo Andrea B., di 65 anni, possidente, già dichiarato irresponsabile perchè dedito all'alcool, e posto sotto curatela del figlio maggiore.

Il servizio telegrafico per Nabresina. Il Commissariato postale e telegrafico comunica che fu riattivato il servizio telegrafico presso l'Ufficio di Nabresina-centro, in seguito alla soppressione dell'Ufficio postale di Nabresina-ferrovia.

L'intraprendenza di un meccanico triestino a Milano

Abbiamo da Milano, 22 notte:

Augusto Mattolich, di 32 anni, da Trieste, proprietario di un negozio di ferramenta in via della Madonnina, visto che gli affari non andavano bene, giunse due anni fa a Milano in cerca di altro lavoro, lasciando il negozio in custodia dei suoi famigliari.

Dopo aver cercato lungamente, il Mattolich riescì finalmente ad occuparsi presso l'officina Breda di Sesto. Essendo un bravo meccanico, il Mattolich riescì ben presto a farsi valere, tanto che i suoi superiori lo destinarono a capo reparto. Il Mattolich, dimostrandosi serio ed attivo erasi fatto sempre più ben volere da tutti. Ma qualche tempo fa, però, i dirigenti dell'officina si accorsero della mancanza di parecchie merci e per quante ricerche fossero state fatte, non fu possibile di stabilire dove andassero a finire. Senonchè qualcuno seppe che il Mattolich aveva a Trieste un'officina e ne avvertì i superiori i quali vollero indagare più a fondo.

Infatti informarono la questura di Trieste che delegò un commissario di p. s. ad intraprendere un sopraluogo nel lavoratorio di via Madonnina. Fu in tal modo che venne sequestrata una rilevante quantità di refurtiva, che il Mattolich inviava da Milano a Trieste.

In seguito a ciò il Mattolich fu arrestato.

Dopo i fatti di Muggia - Un arresto

La profonda emozione suscitata dall'assassinio del fascista Mini, avvenuto il 5 agosto, e quello del capo della centuria Vito Campanella, a Muggia, è ancor viva nella cittadinanza. Apprendiamo ora che le febbrili indagini dell'autorità hanno condotto all'arresto dell'uccisore del Mini, Mario Depangher, di 25 anni, da Capodistria, abitante a Muggia.

L'uccisore del Campanella sarebbe invece il fratello dell'arrestato, Giovanni Depangher, che all'epoca del fatto si trovava a Muggia e quindi scomparve senza lasciar traccia di sè.

La disgrazia di un bracciante. Mentre lavorava all'hangar del Lloyd, al Porto «Vittorio Emanuele III», il bracciante Pietro Ditrok, abitante in via della Geppa n. 16, fu urtato da una pesantissima cassa che veniva sollevata e sbattuto a terra. Siccome il Ditrok si lasciava di acuti dolori interni, fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Accorse il dott. De Domini, il quale gli riscontrò, difatti, lesioni interne alla regione addominale. Il Ditrok fu trasportato all'ospedale, dove venne accolto nel quarto reparto.

Tagliando legna. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Croce Verde Vittorio Livan, di 18 anni, bracciante, abitante in via Ireneo della Croce n. 4. Spaccando legna il Livan s'era prodotto una ferita al pollice della mano sinistra. Ebbe le cure opportune.

Per accidente. Francesco Boit, di 46 anni, abitante in via della Borsa n. 4, ieri dovette recarsi alla Croce Verde per farsi medicare una ferita lacero contusa al pollice della mano destra, riportata accidentalmente nella propria abitazione, mentre era intento ad aprire una cassa.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Non è difficile guarire!

Quando un ammalato ha la fortuna di curarsi col trattamento elettrogalvanico **Energo**, la guarigione è sempre certa ed assicurata! L'**Energo**, infatti, è il più potente rigeneratore naturale oggi a disposizione della scienza: il suo effetto è portentoso, immediato in tutti i mali cronici, anche in quelli dichiarati inguaribili come: **debolezza generale, esaurimento nervoso, inquietudini, angoscie ingiustificate, spossatezza, malinconia, insonnia, capogiri, incapacità ad un prolungato lavoro, cattive digestioni, nevralgie, tremito, paralisi, vecchiaia precoce, debolezza sessuale, reumatismi, ecc.**

Di un ammalato stremato di forze, senza attività organica, il metodo **Energo** fa, in poche settimane, un forte, un robusto, un essere sano e vigoroso. Per informazioni su questa cura rivolgersi all'**Istituto Energo, via Nizza 43, Torino**, oppure presentarsi all'ispettore di passaggio a: **Trieste**, 23-24 novembre, **Hotel Centrale**, via Roma — **Udine**, 25-26 novembre, **Hotel Italia** — **S. Daniele**, 27 novembre, **Albergo Vidoni** — **Spilimbergo**, 28 novembre, **Albergo Stella d'oro** — **Pordenone**, 29 novembre, **Hotel Centrale.**

I sordi possono udire

col piccolo e portentoso apparecchio elettroacustico «Otofon» che sopprime istantaneamente ogni sordità. Rivolgersi all'**Istituto Energo, via Nizza 43, Torino**, od al suo ispettore di passaggio nelle suindicate città.

Sarta già diretrice primari saloni mode romani, apre lavoratorio a prezzi di grande concorrenza. Tailleur, mantelli Lire 60.- abiti da sera Lire 40.-. Esecuzioni dei più fini modelli. Indirizzo al "Piccolo,,.

ANNO XXIII

Istituto Educativo Scarpa

Via S. Michele N. 14

Sono aperte presso questo Istituto le iscrizioni al

I Corso accelerato di legislazione doganale per impiegati di commercio e spedizionieri

secondo le norme vigenti nel Regno, estese, dal 1.o novembre, alle nuove provincie.

Informazioni e programma presso

LA DIREZIONE

Sconto 20%

a tutto dicembre per chi acquista CAPPELLI ... nel grande Salone Francescato via Pesce 4 (piazza Cavana) Telefono 3520

Specialità Cappelli da lutto

Stabilimento riformazioni

L'album di mode "Das Favorit,,

il giornale di mode più ricercato dalle signore, è ora comparso.

Si riceve inviando vaglia postale di lire 4.80 a: **FRANZ LANZENBACHER**, Bolzano (Alto Adige).

Via Giulia 147 ROMA (16)

E' IL SOLO PRECISO INDIRIZZO al quale devono inviare le richieste di programmi, tutti coloro che desiderano studiare in casa, per prepararsi, celermente (a rate mensili), a tutti gli esami di classe, di licenza e di diploma, delle scuole elementari, tecniche, ginnasiali, complementari; di Liceo e di Istituto tecnico; ai corsi di lingue estere, di patente segretario comunale, di capomastro, di chimica industriale, di stenografia, ecc., col metodo delle

Scuole Riunite per Corrispondenza

Roma - Via Giulia, 147 - Roma

le uniche specializzate da 30 anni in tale insegnamento.

Fondate nel 1892 — Allievi 15.000

Chiedete subito il Programma, gratis, illustrato. 1922-23.

GANCIA

MOSCATO PASSITO

IL MIGLIOR VINO DA DESSERT

Dalla sagra di Napoli al Trionfo di Roma

"A noi!,,

SCENDILETTI

SCENDILETTO reps	L.	29.—
" uso velour	"	40.—
" reps grande	"	45.—
" talpestry	"	45.—
" velour La	"	55.—
" velour extra	"	65.—
" Sudan "	"	85.—
" Siras "	"	134.40 } tassa lusso
" Argaman orig.	"	156.10 } compresa

Ricco assortimento disegni in tutte le tinte!

ÖHLER

TRIESTE, CORSO VITT. EM. III N. 16

UNA DICHIARAZIONE

CHE SOSTITUISCE

UNA SENTENZA

DICHIARAZIONE

I sottoscritti in relazione al procedimento penale che oggi deve svolgersi davanti alla Pretura di questo primo Mandamento per addebito loro fatto di frode in commercio, in quanto sotto il nome di "Magnesia S. Pellegrino" vendettero un prodotto similare di loro fabbricazione, mentre dichiarano la loro piena buona fede nel fatto ad essi imputate, si impegnano formalmente a non consegnare d'ora innanzi, ai richiedenti la "Magnesia S. Pellegrino", altro prodotto che non sia quello originale del "Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno" di Torino.

... 5 Ottobre 1922.

Firmati: R. G.
E. C.
G. P.

Per un riguardo speciale verso la Classe, il "Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno" di Torino - unico fabbricante della vera "Magnesia S. Pellegrino,, - ha tralasciato di pubblicare il nome della località ove la vertenza si è svolta, nonchè il nome dei rivenditori incriminati - alle cui firme sono state sostituite le sole iniziali.

MA IL PUBBLICO RICORDI

che il solo modo per non essere tratto in inganno, è quello di pretendere sempre le buste o i flaconi originali, contrassegnati dalla marca qui a fianco riprodotta.

LA STILOGRAFICA ITALIANA BREVETTATA

Stilus

È LA SOLA PENNA VENDUTA CON GARANZIA

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 56.500.000.—

SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, via S. Claudio. SEDE: Torino, via dell'Arsenale 14. FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone Parenzo, Pirano e Riva s. G.

Tutte le operazioni di Banca Orario di Cassa: dalle 9½-12½ e 14½-15 (Al sabato: dalle 9½-12)

Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)

I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%

Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 622 - 1397.

Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2198. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».

Le Pastiglie Menotti

sono un rimedio sicuro ed efficacissimo contro qualsiasi tosse

FARMACIA ZANETTI - TRIESTE, via Mazzini

Dopo lo scoppio della bomba in via Foscolo

La Zanier è morta - Versioni e indagini

Continuano le indagini per far luce nel mistero in cui son tuttora avvolte le cause che determinarono l'altra sera lo scoppio della bomba in via Ugo Foscolo.

Purtroppo, l'esplosione è costata la vita alla sessantenne, che si chiama non Maria Zanier — come erroneamente siamo stati informati — ma Maria vedova Cegnar, pensionata, abitante in via Tor S. Piero N. 14. La donna che, come si ricorda, aveva riportato una ferita orribile alla testa, prodotta da una scheggia di bomba, era stata trasportata subito nel decimo riparto dell'ospedale Regina Elena, ove i medici, esaminata la ferita, giudicarono subito che il caso era disperato: si trattava di frattura del cranio, con fuoruscita della materia cerebrale. Deposta, moribonda, su un letto del decimo riparto, la sventurata rimase nello stato agonico fino alle 18.30 di ieri, ora in cui spirò. Lo stato degli altri due feriti, cioè della Poiani e della regia guardia, continua a mantenersi stazionario.

Sulle cause dell'esplosione non è venuta in luce nessuna circostanza nuova. Le indagini da parte delle autorità di polizia continuarono anche ieri attivamente. Agenti investigativi hanno proceduto a perquisizioni in tutti gli appartamenti degli stabili N. 42 e 44, le cui finestre dànno sulla via Ugo Foscolo, e ciò perchè, secondo le prime indagini e le vociferazioni della gente, sembrava che la bomba fosse stata lanciata da una di quelle finestre. Le perquisizioni, però, ebbero tutte risultato negativo; nessuna fra le tante persone interrogate fu in grado di fornire elementi di indagine da cui far sorgere dal cumulo delle ipotesi, la verità.

Escluso, quindi, che la «Sipe» sia stata lanciata dall'alto, circostanza negata tanto dalla Poiani che dalla regia guardia, è stata accolta come molto verosimile la supposizione che l'esplosivo sia stato gettato sulla via oltre il recinto del fondo Politzer. Gli agenti avviarono indagini per assodare questa supposizione, ma anche essa fu scartata in seguito alle dichiarazioni di una donna, custode del recinto. Ella asserì che alle 17.30 nessuno c'era nel fondo, il quale ha l'entrata in via Antonio Canova. Il portone era stato chiuso da lei e rimase a guardia un grosso cane legato a catena, mentre lei erasi recata momentaneamente in un botteghino da fruttivendola: avrebbe udito certamente l'abbaiar del cane, se qualcuno, oltre lo steccato — che è alto abbastanza — fosse entrato nel fondo.

Più rispondente a verosimiglianza sembra la versione che dà la portinaia dello stabile N. 42. Ella dice che dalla sua finestra osservò, un istante prima dell'esplosione, un gruppo di ragazzi soffermarsi alquanto colà e quindi allontanarsi di corsa: subito dopo un nembo di fumo, un bagliore e la detonazione. I fanciulli erano scappati a tempo. Evidentemente, qualcuno di essi, rinvenuta la «Sipe», aveva voluto farla esplodere, non immaginando le terribili conseguenze del suo atto incosciente.

Le indagini continuano tuttora; e, se risponde, come è possibile, a verità la versione della portinaia, non sarà difficile che qualcuno dei ragazzi dia più esatte informazioni circa l'atto sconsiderato.

L'ultima volontà di un suicida ignoto

Nella località denominata Mare Marinette, presso Genova, è stato trovato il cadavere di un uomo con la tempia destra forata da un colpo di rivoltella. Nelle saccoccie non gli fu trovato alcun documento che servisse ad identificarlo, ma soltanto una lettera diretta alla signora Barie. Il suicida prega la signora di verificare i numeri estratti alla lotteria della Fiera triestina, della quale accludeva una cartella. Nel caso di vincita la signora era pregata di spedire l'importo alla figlia del suicida a Tunisi. Inoltre furono trovate le fotografie di tre signorine che si presumono essere le figlie dello sconosciuto.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. «Theodora», il grande romanzo di Vittoriano Sardou, nella smagliante ricostruzione della «Ambrosio Film» di Torino, ebbe ieri un successo enorme. La grandiosità della messa in scena, l'interpretazione magistrale degli attori principali, l'imponente movimento di masse, soggiogarono gli spettatori, che dimostrarono con frequenti approvazioni l'entusiasmo per questo eccezionale spettacolo, che oggi si replica dalle 16 alle 22.

Prossimamente «La fornace», dramma in 4 atti con Amleto Novelli e Olga De Balaiew.

Al Modernissimo si replica «La casa delle passioni», protagonista Maria Carmi. Primo spettacolo alle 17; ultimo alle 22.

Prossimamente: «Papà Gambalunga», protagonista l'attrice americana Mary Pichford.

Gran Cinema Savoia (Palace Hotel). Ultimo giorno della sesta serie del colossale capolavoro di misteri e di avventure americane: «La maschera di Satana», ovvero «I misteri dell'uomo giallo», col sesto episodio: «L'artiglio fatale».

Domani settimo ed ultimo programma con «L'agonia del mostro». Principia alle ore 15.30.

Diomira Jacobini, Alberto Collo ed Alfonso Cassini sono interpreti principali del grande capolavoro dal titolo «Demonietto», che ieri fece accorrere gran folla al Salone Novo Cine. Perciò, oggi replica di questo bel programma. Principia alle ore 15.

Teatro Alfieri. Visto l'enorme concorso di pubblico, oggi si replica per l'ultimo giorno a Trieste, la comicissima film «Sette anni di guai» con Max Linder.

Nella varietà, sempre molto applaudita «La Melita» e così il comico-macchiettista «Ciccillo». Domani: «Maciste innamorato».

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia Gandusio. Ore 20.30: «Lift», tre atti di Armont e Gerbidon.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno B). Ore 20.30: «Linda di Chamounix», 3 atti di G. Donizetti.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La peste a Firenze».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «All'ombra di un trono».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). 16 in poi: «Theodora», grandiosa ricostruzione storica del romanzo di V. Sardou.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «La casa delle passioni» con Maria Carmi.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Demonietto» con Diomira Jacobini.

Cino Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La principessa del Nilo», brillante commedia in 5 atti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20 nella palestra di via Gatteri 3, il chiarissimo prof. A. Preschern terrà la seconda e ultima lezione su «L'educazione estetica», esponendo come sia da educare nei bimbi, facilmente e spontaneamente il senso del bello. Domani seconda lezione del prof. B. Ziliotto su «La letteratura italiana».

Sede di S. Giacomo, Via Veronese 1. Oggi lezione dell'ing. O. Zalateo su «Le generatrici di correnti alternate ad altissima tensione».

Sede di Barcola. Oggi alle 19.30 apertura dell'anno didattico con una lezione introduttiva del prof. M. Szombathely.

Società Ginnastica. Domenica 25 corr. alle 18, in sostituzione della rappresentazione cinematografica, l'attiva sezione drammatica adulti svolgerà un programma svariato e cioè: «La vedova delle camelie», «Scellerata» e «Le distrazioni del signor Antenore». I posti a sedere si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19 in segreteria sociale.

Mutualità scolastica triestina. Oggi, giovedì, alle 18, al «Teatro dei Piccoli» (Viale XX Settembre) avrà luogo una rappresentazione marionettistica gratuita per i soci della Mutualità scolastica triestina. I mutualisti dovranno esibire — all'ingresso del teatro — il proprio libretto di socio dal quale risulti essere i medesimi in regola con il pagamento delle quote sociali. I capiscuola e gl'insegnanti sono invitati alla rappresentazione.

Associazione ex allievi. Si accettano seralmente inscrizioni per partecipare alla visita della grotta Gigante.

Il Consiglio direttivo si raduna venerdì alle 20.30. Questa sera i ginnasti sono convocati nella palestra sociale.

Unione magistrale triestina. I fiduciari delle scuole popolari, cittadine, giardini d'infanzia e ricreatori sono convocati per oggi alle 19, in sede sociale.

Società Dalmatica. I profughi dalmati disoccupati sono convocati per questa sera alle 19.30 in sede sociale per importanti comunicazioni.

Corpo di banda «Sempre Pronti». Il comando della Coorte di Trieste comunica agli interessati che venne istituito il corpo bandistico della milizia nazionale «Sempre Pronti». La direzione del medesimo è stata affidata al maestro Capillera Ernesto. Le iscrizioni vengono assunte negli uffici del comando in Corso Vitt. Em. III n. 6, p. II, nei giorni feriali dalle ore 19 alle 20.30, dove i rifflettenti possono avere tutti gli ulteriori schiarimenti sullo scopo e sull'attività dell'organizzazione.

Il primo manipolo dei «Sempre Pronti» è convocato venerdì alle 19 nella palestra di via Mazzini, in divisa.

Centuria «Quis contra nos?». Tutti i componenti la centuria «Quis contra nos?» sono comandati di trovarsi in divisa, oggi giovedì 23 corr. alle 21 nella sede della sottosezione di S. Giovanni (Guardiella).

Milizia d'annunziana. Il comando ordina a tutti gli inscritti di trovarsi oggi giovedì alle 20 in sede sociale.

Avanguardia giovanile fascista. Gli studenti avanguardisti dei Ginnasi-Licei «D. Alighieri» e «F. Petrarca» sono convocati domani venerdì 24 corr. alle 18.

Tutti i Balilla sono convenuti sabato 25 corr. alle 18.

Giovani esploratori italiani. Domenica 26 corr. adunata del I.o reparto al completo in via Giotto alle 7.30; ritorno alle 17; colazione dal sacco. Si eseguirà una tattica.

Circolo Esperantista. Si ricorda ai soci che questa sera giovedì alle 20, nella sede sociale, Piazza della Borsa 9, II p., avrà luogo la conversazione in esperanto. Possono intervenire anche i non soci. Tutti i frequentatori del corso di S. Andrea (Stazione) sono nuovamente invitati al Circolo.

Gruppo escursionista studentesco. Tutti i soci sono convocati oggi alle 17.30 in sede sociale.

Circolo famigliare «Letizia». Allo scopo di dare impulso al teatro di prosa, questo circolo si trasforma in Circolo filodrammatico e apre le iscrizioni di soci a cui può partecipare chiunque lo desideri. Sede provvisoria: via Industria N. 6, II.

Fascio giovanile ebraico. Domenica 26 corr. alle 17.30, avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede sociale in via Torre bianca N. 41, II. Parlerà l'avvocato Alfonso Pacifici su «Il mistero dell'eterna rinascita».

Teatri e Concerti

Verdi. La vecchia commedia «La zia di Carlo», che accompagna i ricordi di due generazioni, ebbe ieri a sera una esecuzione eccezionale. Gandusio fu una zia di una irresistibile comicità. Il pubblico gli prodigò applausi calorosi, condivisi da tutti gli altri interpreti, che filarono meravigliosi. Serata gaia, gioiosa quanto mai e che avrebbe meritato un maggiore interessamento degli amatori della buona prosa comica.

Questa sera, per serata di onore della distinta prima attrice Teresa Capellano, si darà «Lift», di Armondt e Gerbidon.

Politeama. Ristabilita dalla sua indisposizione la signora Ayres Borghi Zerni, la prima rappresentazione della «Linda di Chamounix» è fissata per questa sera alle 20.30 precise con gli esecutori già annunciati.

Il primo dicembre il teatro verrà occupato dalla compagnia d'operette Regini-Lombardo, che porterà sulle scene alcune operette di assoluta novità.

Nazionale. Risate fragorose ad ogni scena, ieri, alla recita dell'irresistibile «Interprete» di Tristan Bernard. Applauditissimi il Verdani, protagonista, una «Frau Neumann» di rara comicità la Colenz. La Compagnia del teatro di burla continua intense le prove di «P. B. M.», la nuova sorpresa di Alberto Colantuoni.

«L'ombra di un trono» continua a richiamare folla a tutte le rappresentazioni.

Sabato la prima della «film» «A noi!».

Fenice. Continuano con indiminuito successo di ammirazione, le proiezioni della splendida «film» «La peste a Firenze». Nella varietà i valentissimi ginnasti «The Bruscia» riportarono un magnifico successo nei loro difficili esercizi di forza. Sempre assai applaudita l'elegante dicitrice Diana Mac Gill, che deve concedere numerosi bis. Oggi l'attraente spettacolo si replica. Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Oggi va sullo schermo il dramma passionale «Val d'Ulivi», tratto dal romanzo di Anton Giulio Barrili, svolto durante l'epopea garibaldina: interpreti principali Elena Nakowska e Tullio Carminati. Nella varietà Mafalda, danzatrice, e il Duo Causio e Vusio sono stati calorosamente applauditi. Prima rappresentazione alle 17.

Due concerti per i soci della Filarmonico-Drammatica. La direzione della Società Filarmonico-Drammatica ha inviato ai propri soci il programma dei due trattenimenti musicali. Venerdì 24 novembre, alle 21, il Quartetto Triestino svolgerà il seguente programma: 1. Dvorák: Quartetto in Fa magg. Op. 96; Allegro ma non troppo; Lento; Molto vivace; Finale; Vivace ma non troppo. 2. a) Nardini: Adagio; b) Burmester: Serenata; c) Nachèz: Danze ungheresi. 3. a) Boccherini: Minuetto; b) Tschajkowsky: Andante; c) Cherubini: Scherzo; d) Grieg: Saltarello. Siederà al pianoforte il maestro Eusebio Curellich.

Lunedì 27 novembre, alle 21, il Sodalizio cantori triestini «Arione», svolgerà il seguente programma: 1. a) Bartholomeus (organista de Florentia, circa 1480): «Frottola» (a tre voci); b) Paolo Bellasio (1592): «Villanella» (a tre voci). 2. G. M. Nanino 1545-1607): «Lamentazione della settimana santa» (a quattro voci). 3. a) T. Fabrianese (1550): «La canzon della gallina» (a quattro voci); b) A. Scandello (1566): «Bouzorno» (a quattro voci). 4. a) G. B. Pergolesi (1710-1736): «Celebre siciliana» (a quattro voci); b) G. Paisiello 1741-1816): «La libertà a Nice» (a quattro voci). 5. a) A. I.: «Pastorale» (Le ciaramelle di G. Pascoli); b) «Crepuscolo» (Dante Purg. VIII); c) «Frottola» (Donne mie ecc. Poliziano) (a quattro voci).

Quando soffrite ricorrete ai
CACHETS del Dr FAIVRE
Un CACHET del Dottor FAIVRE
Guarisce rapidamente
NEVRALGIE
EMICRANIE
MALARIA
GRIPPE
GOTTA
REUMATISMI
DISMENORREE
DOLOR DI DENTI
E QUALUNQUE ALTRO DOLORE
Scatola di 12, L: 8,80 - Trovasi in tutte le Farmacie

F.LLI MARTA
dell'Officina Garage RÖTL
LAVORI IN SERIE - INGRANAGGI
- PEZZI E CEMENTATI RETIFFICATI
BULLONERIA TORNITA
TRIESTE, via S. Francesco 62, tel. 12-38

AMARO RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITÀ ESCLUSIVA
della Società Anonima
F.lli RAMAZZOTTI
MILANO - Via Canonica - 86
CASA FONDATA NEL 1815
Rappresentante per TRIESTE:
MARIO CASATI - Via S. Lazzaro 19, tel. 20-82

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

CHININA-MIGONE
il più sicuro rigeneratore del sistema capillare. Rimuove la forfora, evita la calvizie e dà ai capelli una bellezza speciale.
E' in vendita da tutti i negozianti di profumeria o da MIGONE e C., Via Orefici, MILANO

Commercianti, negozianti e sartorie
non trascurate di chiedere il catalogo dei prezzi anteguerra
della Ditta M. B. KATZ - Trieste, via Battisti 29
I PIU GRANDI DEPOSITI DEL REGNO
impermeabili esteri all'ingrosso da uomo e signora da L. 75.- in poi
di ultime creazioni e taglio recente modello, tinte assortite, in diverse qualità di stoffa inglese gommata, finissima, gabardin di lana e di seta per signora, taglio sport, specialità propria, qualunque quantitativo, franco di tutte le spese.

TINTURA MARLEY (Crin
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli o barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 6.—, Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI Milano, Via Bossi 7. - Trieste: Farmacie Godina, S. Giacomo 20 e Via Ginnastica 4

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.

VINI BISCHOFF RUM
"A noi!,,

Grande occasione! Grande occasione!
OGGI e GIORNI SUSSEGUENTI
VENDITA ECCEZIONALE di
Scampoli stoffa tutta lana alt. 140
del valore di Lire 35.- al m., Lire 15.-
PIRENEI lana alt. 140, L. 32.- al m. STOFFE per mantelli da L. 19.50 in più
PELOUCHES da L. 80.- in più ABITI e BLOUSE di lana e cotone
Inoltre tutti gli articoli di stagione a prezzi vantaggiosissimi
EDGARDO CANARUTTO VIA GIULIA 7 (vis-a-vis Giard. Pubbl.)

SCALE AEREE
D'OGNI TIPO
L. BARONI & C. - MILANO
Ripa Ticinese, 99
Si cerca rappresentante

Cachets Godina
mezzo terapeutico e profilattico contro:
reumatismo articolare, gotta, cefalea reumatica, raffreddore, influenza, grippe, lombaggini, torcicollo.
In scatole di 24 cachets. Dosi 2-4 al dì.
Trovansi in tutte le farmacie.

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osvaldella
Trieste, Viale XX Settembre N.o 61
Telefono N.o 2539

VINI da pasto per famiglie, in fusti e damigiane da 10 litri in poi, franco domicilio. Opollo e bianco Lissa, lire 4, Refosco d'Istria 3.80; Toscano rosso, 3.40. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

"A noi!,,

Paolo Bertnay

"Un bastone,,

56

VIII.

INFERMIERA

Questo equivoco piacque a Giselda, che così schivava ogni curiosità indiscreta. Sì, era l'infermiera venuta da Parigi per ordine del medico...

Giacomo dormiva. Mamma Grenier indicò a Giselda la camera dell'ammalato, le fece vedere dov'erano le medicine e il ghiaccio, e andò a letto. Quando la fanciulla entrò in punta di piedi nella camera, una viva emozione la colse. Si avvicinò al letto. Vide il suo volto infuocato, sentì il suo respiro affannoso, lo udì anche sospirare a più riprese:

— Che male! che male!

E si portava la mano alla testa.

Giselda aveva condotto con sè la cameriera di Ruggero, Elisa, e questa l'aiutò nelle prime cure all'infermo.

— Dammi il ghiaccio.

Appena la sua piccola mano si posò sulla fronte ardente di Giacomo, le parve di vedere il volto di lui rasserenarsi, le parve anche che il suo respiro si facesse più regolare e più calmo. Infine, credette di scorgere su quelle labbra arse dalla gran febbre un vago sorriso.

Ma ecco che Giacomo cominciò ad agitarsi, a dimenarsi nel letto...

— Giacomo, vi supplico, state buono...

A quella voce il malato spalancò disperatamente i poveri occhi.

La guardava con ardore, come un folle.

— Ma è un sogno... — sospirò.

— Meglio di un sogno, Giacomo. E' la realtà. Sono io, che vi amo...

— Giselda!

— Giacomo! Vi guarirò... Bisogna guarire presto... per essere felici insieme, per la vostra gloria. Ubbidite... State quieto... Chiudete gli occhi, dormite...

. . . .

E per tutta la notte ella restò al capezzale di Giacomo, che aveva preso sonno dolcemente, certo rapito in un'estasi di sogno delizioso, sentendosi sulla fronte calda la piccola fresca mano della fanciulla amata.

Al mattino presto giunse Ruggero col medico e l'infermiera. Vi fu tra essi e Giselda un colloquio a voce bassa, del quale mamma Grenier, nonostante la sua viva curiosità, non potè afferrare nulla; ma ad un tratto il dottor Carbonnel disse forte:

— Ecco signorina, l'infermiera che viene a sostituirvi, come avevamo stabilito ieri...

Poi volle informarsi minutamente sulla nottata del malato, e Giselda gli raccontò come ella fosse riuscita pazientemente a calmarlo, a fargli prender sonno.

— Dorme ancora... — conchiuse ella teneramente.

— Ma bisogna che lo svegli — disse il medico. — Voi avete seguito fedelmente le mie prescrizioni, e ne sono contento. Grazie... Ora lo visito, e poi torneremo insieme a Parigi...

. . . .

Ma all'indomani, ogni altro giorno seguente, Giselda tornò a vedere il suo Giacomo: ella s'intratteneva per lunghe ore nella camera dell'ammalato, da sola, e gli parlava amorosamente incuorandolo a tenersi tranquillo, a sperare nella pronta guarigione e nella prossima felicità.

Senonchè le crisi di disperazione, gli accessi febbrili, si rinnovavano frequentemente, e il dottore non nascondeva la sua inquietudine.

La presenza, l'assistenza affettuosa dell'amica adorata non bastavano dunque, come egli aveva sperato, a ridare all'infermo un soffio nuovo di vitalità.

— E' giù, molto giù... — disse il dottore a Ruggero. — Si ripiega su sè stesso, non crede... non crede più alla vita, al successo, alla giustizia che gli è stata promessa... Occorrerebbe, ecco, un fatto compiuto, che lo illuminasse, lo facesse ricredere...

— Ah, se l'altro tornasse!

— Chi?

— Colui che è al lavoro per far trionfare la verità... E' partito da Parigi e mi ha scritto: «Sono su una pista inattesa, che mi assicura delle risorse enormi, decisive».

— E d'allora?

— Non mi ha più dato segno di vita.

— Ma dov'è andato?

— Non me lo ha detto.

IX.

SCENDENDO DAL TRENO

Fu all'indomani che Magillier, tornato a Parigi dalla Riviera, si recò a casa del marchese Ruggero, che gli aveva chiesto subito, ansioso:

— Ebbene? Avete trovato qualcosa?

— Risultato eccellente, miracoloso, inatteso! — gli aveva risposto il detective.

— In tal caso corriamo da Pontailly ad informarlo... E' malato, malatissimo, quasi morente: solo una buona notizia può salvarlo. Volete che andiamo subito?

— Sono sceso ora dal treno, ma ho dormito bene, in wagon-lit... Voi mi autorizzaste, nevvero, a lavorare nelle migliori condizioni... Sono a vostra disposizione. Andiamo pure

Fecero colazione insieme e pochi minuti dopo correvano in automobile verso il rifugio di Giacomo. Ma intanto, facendo colazione, Magillier aveva già detto a Ruggero:

— Li abbiamo. Sono un mucchio di canaglie!

— Sicchè, siete sicuro che si tratta della vecchia amante e di suo figlio...

— Sì, è la Flora Catalani.

— Quella che chiamavano Gioconda?

— Perfettamente. Ho con me l'atto di matrimonio col marchese Sarpelli... una bella canaglia anche lui, credete a me.

Quando l'automobile giunse a Epinay Giselda vi era già giunta per conto suo dal castello. Era lì accanto al letto di Giacomo, il cui stato di prostrazione morale si manteneva immutato, sebbene egli non accusasse più grandi sofferenze al capo. Ed ella lo confortava ancora, gli parlava del suo amore, della sua fede nella giustizia, nella felicità: con le parole, con lo sguardo, Giselda cercava d'infondere in quel corpo, in quell'anima inferma, un po' della sua giovinezza serena.

Ruggero e Magillier entrarono nella camera all'improvviso. Il detective appariva esultante, e appena Giselda lo ebbe veduto disse a Giacomo:

— Giacomo, è la buona notizia che arriva...

— Potete dirlo, signorina... — aggiunse Magillier avvicinandosi al letto e rivolgendosi al malato. — Sì, una buona notizia, signor Giacomo, che vi rimette in grado di attaccare questa banda di furfanti a cui strappiamo da oggi la maschera della onorabilità per mettere a nudo la loro perfidia.

E poichè Giacomo spalancava gli occhi come ad un barlume di speranza:

— Ah! ora vi racconto, signori miei. Rifarò con voi il viaggetto che mi ha condotto dal boulevard Malesherbes a Nizza, a Montecarlo, a Cannes. E tutto in due o tre giorni. Non potrete dire, spero, che ho perduto il mio tempo.

E Magillier cominciò il racconto, che già aveva fatto particolareggiatamente in automobile al marchese Ruggero, senza per altro dimenticare l'avventura di Neuilly scoperta da Dubois.

. . . .

Quand'ebbe finito di dir tutto, o per lo meno quello che aveva voluto dire, tralasciando, per esempio, l'inchiesta affidata all'amico Martinon a Montecarlo, il detective domandò a Giselda:

— E voi, signorina, vi siete ancora occupata di ciò che avviene in casa Kleber?

Ella arrossì vivamente. Suo fratello le venne in aiuto:

— Mia sorella non è nemmeno andata a trovare la sua amica...

— Oh!

— ... giacchè ella passa le sue giornate qui...

— Cara... cara... — mormorò Giacomo con un fil di voce.

— Infine — concluse Magillier — vedo che bisogna sostituirvi in questo servizio, signorina Giselda...

— Con chi?

— Un uomo, che potrà muoversi più liberamente.

— Ma voi vi fidereste di un estraneo, signor Giulio?

— Non un estraneo... dite uno straniero...

— Un giovane americano? — disse con pronta intuizione Giselda.

— Avete indovinato, signorina... Proprio l'americano, Godfrey. Voi mi capite, nevvero? Egli era fino a pochi giorni fa nelle grazie di Regina Smithson..., ma il conte Florio lo ha bruscamente soppiantato con la storia dell'aggressione di Neuilly.... Ma disgraziatamente per lui, conosciamo la dichiarazione del cameriere Eugenio di via Beaudelique e sappiamo pure che se miss Smithson farà la denuncia potremo fare arrestare qualcuno che è in possesso dei gioielli rubati a lei... E così l'eroismo del conte Sarpelli, che ha messo in scena questa commedia, corre grave rischio di sfumare... E se poi, dall'eroismo passiamo all'atto di nascita del nostro signore, arriveremo a quel bell'arnese che ha l'onore ufficiale di esser suo padre, a quell'ipocrita furfante che è veramente sua madre... e al bandito senza scrupoli che non conferma la sua paternità ma che la prova spingendo innanzi questo piccolo avventuriero, che egli stesso conduce da miss Smithson.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Notiziario Sportivo

Il Campionato ciclistico del C. S. Olympia vinto da Bruno Steffinlongo

Domenica scorsa venne effettuato il campionato ciclistico del C. S. Olympia su di un percorso di chilometri 70. La vittoria arrise ancora una volta al più popolare nostro corridore Bruno Steffinlongo, vincitore di gran parte delle corse effettuate nella Venezia Giulia.

Alla partenza si presentarono 16 corridori, i migliori che vanti la massima società ciclistica della Venezia Giulia. La corsa ebbe un principio movimentatissimo, perchè era da stabilirsi un primato fra i nostri migliori «routiers». Partenza velocissima per opera di Steffinlongo, che con scatti furiosi cerca di staccare fin dall'inizio i temibili concorrenti. Santo Scherl, in magnifica giornata, risponde prontamente agli strappi del rivale e con un poderoso allungo raggiunge l'obelisco trascinando alla ruota Kusseli e Stemberger. Seguono a circa 50 m. Steffinlongo, Renner, Dombrovsky e Brun, i quali raggiungono il gruppo di testa presso Prosecco. L'andatura è mantenuta viva da Dombrovsky che sempre in testa guida il gruppo per Nabresina e sulla salita di S. Pelagio. Nella successiva discesa Steffinlongo si getta a pieni pedali per mettere in difficoltà i più temibili. Goriano vede passare ancora 7 corridori in gruppo e, nonostante gli strappi del vincitore odierno, rimangono tutti appaiati fino a Comeno. Qua un incidente toglie irrimediabilmente dalla gara Santo Scherl, il quale ebbe la ruota anteriore sfasciata. A malincuore i leali concorrenti continuano la gara. Nella pericolosa discesa che conduce a Rifenberga, Steffinlongo tenta con successo di staccare gli avversari e arriva in questa località con circa 200 metri di vantaggio sopra Dombrovsky e gli altri che inseguono a intervalli. Nella salita di S. Daniele Steffinlongo continua nello sforzo, guadagnando continuamente terreno inseguito invano da Kusseli e Renner. Presso la sommità della salita Kusseli viene tolto dalla lotta per i primi posti, causa una foratura. Da S. Daniele a Opicina la gara continua senza notevoli spostamenti tra i corridori. Steffinlongo inseguito da Renner arriva a Opicina alle 13,22 distaccando il secondo arrivato Renner, di un minuto e 50 secondi.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Steffinlongo Bruno alle 15,22; 2. Vittorio Renner, alle 15,23.50, 3. Renato Stemberger alle 15.27; 4. Vittorio Brun a ruota; 5. Vito Dombrovsky alle 15,28.30; 6. Gius. Kusseli alle 15.36 e 30; 7. Pino Tomasich; 8. Paolo Samuchi; 9. Em. Doriguzzi 10. 10. Pavlovich Raimondo e 11. Marino Fallig. Dopo l'arrivo, nella trattoria Micel si svolse animatissimo il convegno sociale al quale presero parte un centinaio di soci.

Giovani esploratori italiani compiono l'esplorazione di una nuova grotta. Il II.o reparto (novizi) comunica: Un gruppo di animosi giovani esploratori, diretti dai signori De Haag e Dean, condussero martedì a termine l'esplorazione di una nuova grotta del nostro altipiano carsico, da essi chiamata Grotta Gai. La grotta ha la profondità di 33 metri, ed è divisa in due pezzi. Il rilievo e i dati dell'imboccatura verranno pubblicati tra breve. Gli esploratori che desiderassero visitare la grotta si iscrivano al comando del II.o reparto.

Monte di Pietà. Oggi, nella mattina, aste volontarie non preziose.

MARINA E NAVIGAZIONE

Notiziario marittimo

Adriatico — Italia — Istria

Paraggi di Parenzo - Segnalamento provvisorio della secca Ambolizzo. — Con riferimento all'Avviso n. 176-408 del 1922, si informa che al posto dell'abbattuta meda segnalante la secca Ambolizzo, è stato provvisoriamente collocato un gavitello sormontato da asta e pallone, dipinto a strisce nere e rosse.

Adriatico — Italia

Porto di Trieste - Ufficio di informazioni nautiche. — E' stato aperto in Trieste, Riva 3 Novembre, 9 (Palazzo Carciotti) un Ufficio di Informazioni Nautiche per la Marina Mercantile, dipendente dal R. Governo Marittimo.

In detto Ufficio gli interessati potranno consultare una idrografia mondiale; trovare gli Avvisi ai Naviganti italiani ed esteri; avere indicazioni nautiche e notizie meteorologiche.

Detto Ufficio curerà il servizio di custodia e controllo dei cronometri, come pure di altri istrumenti scientifici di bordo (sestanti, barometri, ecc.), determinandone i loro errori e rilasciando tabelle di correzione.

Porto di Zara - Informazioni. — L'angolo Nord della riva della città di Zara è stata completamente banchinato ed ha preso il nome di «Riva Derna».

Il tratto di detta banchina a levante dello spigolo che è ora meno frequentato dai piroscafi, potrebbe servire da posto di ormeggio anche per R. Navi di pescagione non superiore a metri 6 che devono fare brevi soste a Zara; arrivando però dovrebbero in ogni caso chiedere il posto d'ormeggio a quel Comando Servizi Regia Marina.

Il tratto di Riva Derna a maestro della città pure praticato dai piroscafi di pescagione inferiore a metri 6, i quali vi attraccano quando le altre rive sono occupate, non è posto sicuro nemmeno nella buona stagione in cui, prevalendo venti freschi di maestrale, vi si forma talvolta forte risacca.

Il punto normale di ormeggio per siluranti e piccoli esploratori, è in porto, nello specchio d'acqua a ridosso della scogliera (diga Porporella), ormeggiandosi normalmente a questa. Gli ormeggi di poppa saranno assicurati a catene di corpi morti, fondati esternamente al porto, le quali scavalcavano la scogliera e le loro estremità si trovano fra gli scogli.

Le torpediniere ed i C. T. possono assicurare la prora a due boe ancorate a conveniente distanza dalla diga sopraddetta. Gli esploratori invece debbono dar fondo alle due ancore, perchè per tale tipo di navi, la distanza delle boe dalla diga sarebbe insufficiente.

Si raccomanda alle unità che prendono detto ormeggio di tenersi, per quanto è possibile, addossati verso la riva di Barcagno per non intralciare le manovre di entrata dei piroscafi.

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 22 per il 23 novembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1500; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 276; capi fuochisti 67; fuochisti 2267; carbonai 843; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 174; cuochi 135; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40; mozzi cucina 10.

Da richiamare: capistiva 63; giovanotti coperta 421, 682; giovanotti coperta II 222, 269, 267; fuochisti 1921, 1878; marinai 1799; capi fuochisti ...; operai meccanici 33; mozzi di macchina 169.

Turno Lloyd: marinai 164; giovanotti coperta I 74; giovanotti coperta II 93; fuochisti 287; carbonai 159; operai meccanici 22; elettricisti 22.

Da richiamare: marinai 150, 149, 157; giovanotti di coperta I 59; giovanotti di coperta 74; carbonai 124, 126.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; nostromi cop. 6; carpentieri carico 9; capi stiva 54; marinai 60; giovanotti di coperta I 120; mozzi di coperta 75; fuochisti 390; carbonai 162; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 7; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 1; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 11; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 16; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 1; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: mozzi di coperta 70, 72; III camerieri 70; giovani camera 45; mozzi camera 41; cameriere 8; I cuoco equipaggio 12; terzi cuochi classe 2; capi stiva 48, 49; giovanotti di coperta 86, 88, 89; marinai 251, 255, 295, 277, 276; fuochisti 377; operai meccanici 3.

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 37; giovanotti coperta 16; mozzi di coperta 4; fuochisti 42; carbonai 23; capi fuochisti 10; terzi camerieri 8; camerieri pass. 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 3; giovanotti cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 60, 35; carbonai 18; giovanotti coperta 17. 6.

Turno Libera Triestina: carpentieri 5; nostromi 4; marinai 18; giovanotti di coperta 4; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 5; fuochisti 22; carbonai 12; operai meccanici 1; primi camerieri 2; cuochi 8; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.

Da richiamare: giovanotti di II 61.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 8; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 4; capi fuochisti 2; fuochisti 19; ingrassatori-calderai 1; carbonai 7; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 9.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Bellena», da Casablanca, con 430 tonn. di merce; «Ellenia», da Sunderland, con 6000 tonn. di carbone; «Belvedere», da Venezia; «Makis», da Braila, con 609 tonn. di avena; «Volta», da Marsala, con 291 tonn. di merce; «Ravenna», da Ravenna, con merce varia.

Partirono i piroscafi: «Fiume I.», per Shanghai; «Metcovich», per St. Maura; «Lovrjenac», per Gravosa; «Daksa», per Salona; «Remo», per Costantinopoli; «Magyar», per Sebenico.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo 3: «Aventino», car.; Molo 4: «Vienna», scar.; «Athelstane», scar.; Hangar 6: «Nad», car.; Hang. 9: «Tracia», inop.; Hangar 12 a e b: «Atlanta», car.; Hangar 13 b: «Barletta», scar.; Hangar 14: «Belvedere», scar.; Hangar 21: «Dalmatia», scar.; «Bitinia», inop.; Hangar 24: «Boito», scar.; Hangar 30: «Mediterraneo», scar.; Diga: «Indeficenter», «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia», «Palatino»; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», «Tivat», «Titan», «Quinto», «Carpano», «Zapor», inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Dubrovnik», scar.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Douro», car.; «Africana», scar.; «Caterina Gerolimich», scar.; «Maria O.», car.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Alì», inop.; Hangar 59: «Cavallo», scar.; «Jason»; Hangar 69: «Persia»; Molo Servola: «M. Costanzo», «Rossini», car., «S. Marco», car.; S. Sabba: «Canadian Import», scar.

BORSA DI TRIESTE

22 novembre 1922

Rendita	77.	Oceania	141
Consolidato 5 p. c.	85.60	G. L. Premuda	245
Banca d'Italia	1412	Soc. Tramway	170
Commerc. ital.	910	Tripcovich e C.	165
Commerc triest.	538	Sp. Adriatica	405
Credito Italiano	607	Ampelea	601
Banco di Roma	104	Ansaldo	23
Banca Adriatica	131	Beni Stabili	862
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	197
Zivnostenska	[illegible]	Com. Dalmazia	333
Assic. Generali	221 0	» Isonzo	112
Grand. Merid.	305	» Spalato	297
Riun. Adriatica	326	Edison	476
Nav. Adria	3 5	Eridania	380
» T. Cossovich	85	Kerka	289
» Cosulich	343	Gas Roma	580
» Dalmatia	343	Ilva	11
» Gerolimich	1475	Lavanderia	32
» Gen. Ital.	564	Montecatini	162
» Libera Tr.	433	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	222
» Lloyd Tr.	1521	Pilatura riso	558
» Lussino	641	Stab. Tecnico	[illegible]
» Martinolich	143	Terni	474
Strade ferr. med.	227	Tergesteo	
Strade ferr. mer.	318		

CAMBI. Amsterdam da 840 a 860; Belgio da 144 a 146; Francia da 154.50 a 155.25; Londra da 96.70 a 97.—; Nuova York da 21.60 a 21.76; Svizzera da 400 a 405; Atene da 32 a 35; Berlino da 0.34 a 0.37; Bucarest da 13.60 a 14.50; Praga da 67.50 a 68.—; Ungheria da 0.90 a 1.—; Vienna da 0.03 a 0.03.50; Zagabria da 32.30 a 32.70.

VALUTE. Corone austro-tedesche da 0.03.50 a 0.04.50; dinari da 32.— a 32.50; dollari da 21.50 a 21.65; pezzi da 20 franchi (dogana) da 90.— a 91.—; lire sterline b. n. da 96.40 a 96.80.

CORRISPONDENZA APERTA

Gardone Riviera. A Giovanni Papini si può scrivere a Bulciano o a Firenze presso Vallecchi; a Renato Simoni presso Treves a Milano; Amalia Guglielminetti, quando non è, come al solito, in viaggio, si trova a Torino, in Corso Francia 1 bis; Ada Negri a Milano, nella sua casa di via Moscati 4, e, spessissimo, nel ritrovo d'artisti che è il salotto di Margherita Sarfatti; Francesco Pastonchi confeziona i suoi poemi a Gruliasco. — *Coreografia.* Qualcosa sulla Leonidoff e i suoi balletti russi? Se diamo retta ai «Misteri della Cabala» nelle «Cronache di attualità» di Bragaglia, la Leonidoff ha appreso a ballare a Roma, sul palcoscenico del Nazionale, ammaestrata da un coreografo di operette italiano. E' un po' — si dica nei «Misteri» — come la sorte dell'insalata russa che in Russia si chiama italiana. Così a Roma si annunciavano i balletti dell'imperiale teatro di Mosca e a Monaco quelli del «Reale teatro italiano».

L. C. La miglior cura preventiva contro i geloni, consiste nell'evitare alle mani bruschi cambiamenti di temperatura, nel tenerle calde e grasse (usando unguento di lanolina). — *Aspiranti.* Chi vuole imbarcarsi, deve prima ottenere la matricola dalla R. Capitaneria di porto e poi inscriversi nei turni del R. Ufficio di collocamento per la gente di mare. — *Accolte* 1) I più vicini Istituti tecnici, con sezione ragioneria, sono quelli di Pola e di Udine. 2) Le modalità per la sessione straordinaria, promessa agli ex combattenti, saranno conosciute quando la sessione sarà decisa. 3) Agli «esterni» basta la licenza tecnica o ginnasiale per presentarsi agli esami di licenza d'istituto. — *Ragazetta sprofilata.* Vi sono apparecchi in commercio di forme diverse per il radrizzamento, per il rimpicciolimento e per la modificazione della forma del naso. Non diamo indirizzi.

A. B. C. 50. Trieste-Roma, in seconda classe lire 154.65. — *Edelweiss.* Per rafforzare il bulbo capillare adoperi una soluzione alcoolica di acido salicilico all'uno per cento, aggiungendo alcune goccie di tintura di cantaride — *Contrastoni.* Da Trieste a Berlino, via Monaco, si pagano circa 132 lire in seconda classe e 70 in terza; detto importo può aumentare o diminuire in modo non indifferente a seconda del cambio. — *Volonteroso E.* Chi vuol essere ammesso agli esami di licenza elementare, deve fare domanda al la direzione della scuola allegando documenti di identificazione personale.

Curioso. Giuocando terno secco per una singola ruota, si riceve, per ogni puntata da lire una, in tre numeri 4250 lire, in quattro numeri 1062 in cinque numeri 425. Qualora la giuocata non sia a secco, ma ripartita su ambo e terno, si riceve la posta del terno come sopra, se per il terno è di lire una più tre volte il premio del l'ambo spettante all'importo giuocato per l'ambo. La massima vincita ammessa su una sola bolletta è di lire 500.000; quindi si deve calcolare la giuocata in modo che la vincita non superi questo importo. — *S. Croce.* Il limite di tempo concesso per la presentazione delle domande di risarcimento dei danni di guerra è già trascorso. Può tentare egualmente, se è in grado di dimostrare che il ritardo è avvenuto per caso di forza maggiore.

Forse nemico. Perdoni signora, ma non si può considerare un mestiere come un'altro, accettato, pur di avere di che vivere, la professione dell'ufficiale. Sarebbe un torto fatto a chi ha scelto la carriera delle armi, sia pure nella imperiale e reale monarchia austro-ungarica, come Suo marito. La macchinetta con quale diritto potrebbe sindacare il deliberato di un'associazione patriottica che non intende accettare fra i suoi soci ex ufficiali effettivi dell'esercito austriaco? — *Ambretta.* Hanno fatto assai bene a non darLe spiegazioni. E se Ella vuole conservarsi una gentile figliola di squisito sentire, come la protagonista dell'«Ombra del mandorlo», da cui ha tolto il Suo pseudonimo, non chieda a nessuno, nemmeno all'amica più fidata, mai, per nessun motivo, di appagare la Sua curiosità.

INDOVINELLO

Sono o non sono un uomo, ho pantaloni
Giacca, cappello e spesso anche il gilet;
Ma non ho cuore, ma non ho polmoni
E neppur corpo, sol l'anima c'è.
Non mangio ed, invidioso, non permetto
Che neppur gli altri mangin dove io sto,
E benchè vuoto, col mio solo aspetto
Legioni intiere indietreggiare io fo.
Al negativo mio valor fidato,
Sebbene in germe, è un nobile tesor.....
Ma tu mi guardi e ridi!... indovinato
Mi hai dunque, perspicace mio lettor!

Soluzione del giuoco precedente:

LA CAMICIA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Un Raffreddore Trascurato è la porta aperta a tutte le MALATTIE della GOLA, dei BRONCHI dei POLMONI
Non Trascurate mai un Raffreddore ma Guaritelo rapidamente, radicalmente, economicamente coll'uso delle
PASTIGLIE VALDA ANTISETTICHE
Ma sopratutto non usate che le VERE PASTIGLIE VALDA
Vendute unicamente IN SCATOLE e mai altrimenti

VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

STABILIMENTI AGRO-ORTICOLI VAN DEN BORRE TREVISO PIANTE-SEMENTI CATALOGHI GRATIS

SEGMENTI PISTONI CILINDRI DI OGNI TIPO
FABBRICA ITALIANA SEGMENTI ERNESTO MAGGIORA TORINO
AMM.NE DEPOSITO CORSO VINZAGLIO 21 - MILANO - VIA PRINCIPE UMBERTO 17

Acquistate i biglietti per la film "A noi!,, (dalla sagra di Napoli al Trionfo di Roma)

TOSSITE?
Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?
Pochi cucchiai di BRONCHITOLO vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione.
Il BRONCHITOLO è uno sciroppo solvente, di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia!

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)
ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3³/₄ % in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi
EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno
Eseguisce tutte le operazioni di Banca

Marcello Cillia
TRIESTE
VIA GIULIA 23 - TELEF. 11-14
Deposito ruote per automobili tipo Sankey in lamiera stampata
Ruote in legno forma Sankey
Assortimento ruote con gomma per vetture a cavalli
Pattini di gomma per cavalli

Non mancate di assistere alla proiezione della grandiosa film "A noi!,,

KELENINE
PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE
Emollienti espettoranti, giovano nelle bronchiti, catarri polmonari, influenza, asma nervosa, ecc., ecc.
Preparazione speciale della FARMACIA BONETTI (pr. la Prefettura) MILANO - Via Monforte 35 - MILANO
Deposito per Trieste: Farmacia VIDALI VARDABASSO; Pola: Farmacia RODINIS; Buie: Farmacia FRANCO; Capodistria: Farmacia FAVENTO; Pirano: Farmacia LION; Trento: Farmacia dott. GRANDI S. Martino.

Scuola Guida Auto
S. VACCARI
SALITA MONTANELLI 3 - TEL. 715
Unica scuola perfezionata
Macchine moderne con doppia pedaliera
Macchine sezionate per lezioni teoriche
CORSI ACCELERATI IN OTTO GIORNI
Corsi normali in 15 giorni
PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA
Noleggio macchina ad ora per pratica e per esami
Informazioni e programmi a richiesta

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
PIAZZA GIAMBATTISTA VICO N.ro 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

TERME DI ABANO (Padova)
STABILIMENTO HOTEL TRIESTE
Unico con riscaldamento a termosifone
CURE INVERNALI di FANGHI, BAGNI e cure accessorie.
PENSIONE UNICA tutto compreso Lire 30.— giornaliere (ogni comfort).
Direttore: Rinaldo Brega

SCIROPPO S. AGOSTINO
Depurativo vegetale di alta potenza. Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, gastricismo, catarri bronchiali e intestinali, affanno, nevralgie, reumatismi.
Lire 4 la bottiglietta in tutte le farmacie
Laboratorio farmac. Chiesa S. Agostino GENOVA

CILINDRI BALSAMICI TORRESI
CURA RAPIDA DELLA BLENORRAGIA... RIBELLE PROSTATITE — RESTRINGIMENTO CATARRO URETRO VESCICALE
Scatola da cura L. 19.20 da cm. 12; L. 24.90 da cm. 20 (franco posta). Opuscolo e consigli gratis. Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, ROMA (21) Via Magenta. in TRIESTE: Dep.: L. LAMIA, Via Roma N. 19, Tel. 37-96 e nelle migliori farmacie.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane, tedesche, slave, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 91936 A

A. CAMERIERE fine, tutte nazionalità, con ottimi attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 91936 A

A. CUOCHE tedesche, slave, con buoni attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 91936 A

A. DOMESTICHE con ottime referenze, tutte nazionalità, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 91936 A

CUOCA capace offresi distinta famiglia, stabile o giornata. Indirizzo Piccolo. 91934 A

ISTITUTRICE 29 anni, capace, italiano, tedesco inglese, francese, latino, matura Ginnasio, Università, abilissima pianista, ottimi certificati, offresi. Mazzini 12, «Unione», telef. 3629. 15753 A

DOMESTICHE capaci lavare, cucinare, cuoche, bambinaie, prestaservizi per privati, trattorie, Hotels Trieste, fuori; cameriera privata buone referenze, attestati 6 anni occupata ancora, offronsi. Scrivere, rivolgersi Valdirivo 21, II. 91960 A

DONNA sanissima allatterebbe bambino due o tre volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 101797 A

PRESTASERVIZI brava, capacissima, offresi dalle 8-16, Foscolo 18, porta 1. 101751 A

RAGAZZA slava cerca servizio non faticoso. Offerte sub «Angelina» Piccolo. 101553 A

SIGNORA tedesca, parla italiano, cerca servizio per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 91856 A

SIGNORA brava cucinare e faccende domestiche cerca posto presso persona benestante, anche con figli. Offerte «Economica 40» Piccolo. 92026 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, camerierе per Trieste, Torino, Bologna, Roma, Napoli, Firenze, Spezia, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 91936 B

CAMERIERA cercasi. Via Giulia N. 1, I p., porta 6. 101799 B

CUOCA o cuoco abilissimi pasticceria, con attestati, cerca famiglia. Indirizzo al Piccolo. 101511 B

CUOCA per due distintissimi; altra per contessa, ottima paga; donna per persona sola; altra per vedovo fuori, preferite pensionate, ragazze, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 15752 B

CUOCHE private, domestiche, cameriere per albergo, cercansi. Valdirivo 21, II. 91960 B

DOMESTICA giovane, brava per trattoria, cercasi. Via Malcanton 16. 101721 B

DONNA brava cerco, tutto servizio, lunga pratica cucina, inoltre abbisognami una cameriera bambinaia, ed altra bambinaia per neonato. Preferisconsi elementi tedeschi oppure austriaci di media età, molto pratici; Inutile senza referenze di primo ordine. Stipendio ottimo. Scrivere Ferrari, Corso Vittorio 209, Roma. 124267 B

DONNA tedesca, sappia cucinare, cercano coniugi distinti, buonissimo salario. Indirizzo al Piccolo. 15736 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso Garibaldi 13, I, porta 6. 92016 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Via Donato Bramante 7, II. 91938 B

DOMESTICA capace cucina, buoni attestati, cercasi. Carducci 22, porta 11. 101851 B

DOMESTICA semplice, onesta, cercasi per marito e moglie. Ginnastica 66. 101805 B

DONNA onesta, aiuto lavori leggeri intera giornata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 92022 B

DONNA servizio per alcune ore mattina e pomeriggio cercasi. Presentarsi con attestati, via Donizetti 3, porta 9. 91924 B

PRESTASERVIZI onesta, laboriosa, cercasi. Viale XX Settembre 57, primo, Cagli. 91862 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Piccardi 21, Jacuzzi. 91902 B

RAGAZZA pratica cucinare cercasi. Via Palladio 10, porta 13. 101915 B

RAGAZZA giovane per bambini e piccoli lavori di casa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 91900 B

RAGAZZA brava cercasi. Gatteri 5, porta 4. 91848 B

SIGNORINA italiana, mezza cameriera e mezza bonne bambini cercasi. Donizetti 1, primo, sinistra. 91796 B

TEDESCA signorina per portare passeggio bambini, cercasi. Via Scussa 5, primo piano, porta 5. Presentarsi dalle 8-10, 15-16. 91916 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CONIUGI soli cercano portineria. Offerte Piccolo «Soli». 101705 C

CONTABILE perfetto, occuperebbesi ore libere. Offerte «Perfetto» Piccolo. 91744 C

ESPERTO assumerebbe contabilità piccole aziende, miti pretese. Offerte «Esperto» Piccolo. 91744 C

GENTILUOMO assumerebbe amministrazioni serie. Primario referenze, praticissimo. «Tessera 47428» Piccolo. 90130 C

LAVORANTE barbiere cerca posto. Offerte Piccolo «Lavorante 71». 91940 C

OPERATORE elettro-meccanico, autorizzato, offresi minime pretese. Francesco d'Assisi 52. 91590 C

PORTINAIA offresi, in cambio camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 101873 C

RAGIONIERE diplomato, lunga pratica aziende commerciali, industriali, con forte cauzione cerca posto decoroso eventualmente combinazione sociale. Offerte «Collaboratore» Piccolo. 101773 C

RITOCCATRICE fotografica capace offresi. Accetterebbe anche lavoro a domicilio. Offerte Piccolo «Prime referenze». 91892 C

SIGNORA distinta, con bambino, capace tutti lavori casa, cucinare, ricamare, cerca occupazione anche soltanto in cambio di vitto e alloggio. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 10[illegible]

SIGNORINA tedesca, buoni attestati, cerca posto presso famiglia per bambini, qui o fuori. Offerte «Tedesca» Piccolo. 91512 C

SIGNORINA tedesca, discreto italiano, cerca occupazione presso bambini durante giornata; onorario modesto. Offerte «Coscienziosa» Piccolo. 91816 C

SIGNORINA di distinta famiglia, con bella licenza commerciale, offresi a primaria ditta. Gentili offerte sub «Attività» Piccolo. 91748 C

SIGNORINA trentenne, indipendente, parla italiano, francese, greco, arabo, cerca qualunque occupazione purchè fuori di Trieste: brava sarta, energica per bambini, seria. Offerte al Piccolo «Guglielmina». 1019[illegible]

SIGNORINA pratica lavori ufficio, con conoscenza corrispondenza tedesca e slovena, offresi miti pretese. Offerte «Signorina» Piccolo. 91890 C

SIGNORINA onesta, praticante dattilografa, offresi presso qualche ditta oppure scrittoio. Offerte sub «1000» Piccolo. 101849 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta conoscenza tedesco e francese, molti anni pratica ufficio, cerca posto presso primaria azienda. Offerte «Velocissima» Piccolo. 91662 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, conoscenza tedesco e francese, molti anni pratica ufficio, cerca posto presso primaria azienda. Offerte «Velocissima» Piccolo. 91662 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A-JOUR macchina, massima esattezza. Via Carlo Stuparich 15, II, vicino Ginnastica. 91870 C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Visintini, Boccaccio 3, porta 4. 91212 C C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via Guerrazzi 2, A, angolo via Palini. 91370 C C

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. - Paduina 9, IV piano. 101531 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata N. 7, Toso. 91871 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, a prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 10177[illegible]

MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 123931 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 170 CC

MODISTA diplomata a Parigi confeziona qualsiasi modello, rimoderna a prezzi modici, lavorazione finissima. Corso Garibaldi 15, III. 91342 CC

MODISTA capacissima cappelli, lire 12, compreso fusto. S. Martiri 4, terzo, porta 63. 15749 C

PITTORI verniciatori, assumono lavori stanze, cucine olio, insegne, metà prezzo. S. Lazzaro 20, latteria. 92030 C

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 99779 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro; specialità mantelli, tailleurs, confezioni casi urgenti, 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 89324 CC

SARTA stabilita Trieste, perfezionata Parigi, offresi casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 91398 CC

SARTA bravissima offresi confezionare subito vestiti, mantelli, massima eleganza, buon gusto; prezzi di concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 101569 CC

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi bassi. Piazza Oberdan 5, IV. 190 CC

SARTA milanese, assume ordinazioni su misura pagamento rateale. Via Raffineria 9, II, p. 15. 91396 CC

SARTA bravissima per rivoltare vestiti e cappelli nuovi, usati, da uomo, riparazioni. Via Raffineria N. 5, porta 10. 101701 CC

SARTA offresi a famiglie tutti lavori, pure a giornata. Offerte «Brava» Piccolo. 91[illegible]

SARTA uomo, capacissima, ripara e rivolta vestiti e cappotti. Piccolomini 6, IV, porta 20. 91810 CC

SARTA offresi a giornata. Gattolini, Madonnina N. 44. 91834 CC

SARTA lavoro accuratissimo signore, bambini, prende lavoro in casa ed offresi per il pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 9177[illegible]

SARTA da uomo capacissima, confeziona vestiti lire 60, cappotti 50; riparazioni di qualunque genere, rivolta pure a prezzi minimi. Corso Garibaldi 25, II, Libera. 91936 CC

SARTA taglia prova elegantissimi vestiti signore, bambini, mantelli, specialità tailleurs. Zaccaria 3, primo. 91964 CC

SARTA brava offresi a giornata per qualsiasi lavoro. Ginnastica 26, terzo, sinistra. 101757 CC

STIRATRICE offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 91706 CC

TAPPEZZIERE matterassaio, lavora domicilio, scrivere o rivolgersi Piccolomini 2 Fabris. 100257 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio, prezzi miti. Ginnastica 22, negozio erbaggi. 91978 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BERRETTAIA o berrettaio per forti quantitativi berretti cercasi. Indirizzo Piccolo. 15747 D

CALZOLAI occupo lavoro continuo. Presentarsi dalle ore 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 91100 D

CALZOLAIO per lavori fini donna cercasi. Piazza Tommaseo 4. 101911 D

CONDUTTORE per magazzino carboni con cauzione, cercasi per pronto. Indirizzo Piccolo. 91968 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco; buone referenze, si cerca per Roiano. Offerte con pretese sub «Attivo volonteroso» Piccolo. 91966 D

FALEGNAME di fino, capace, cerco. Indirizzo Piccolo. 101801 D

GARZONA brava sarta uomo cercasi. Via Manzoni N. 24, II, destra. 15755 D

GARZONA e lavorante stiratrice cercansi. Via Foscolo N. 20. 92036 D

IMPIEGATA praticante cercasi. Offerte «Giovane» al Piccolo. 91760 D

LA «Modernissima» cerca signorine, giovanotti aspiranti divenire artisti cinematografici. Presentarsi subito sala Fenice, Battisti 6. 124296 D

MECCANICO intenditore caldaie termosifone cercasi. Rivolgersi Ispettorato vagoni-letto, Stazione Centrale, orario: 11-12. 101719 D

PERSONA attempata, pratica appalto, con garanzia, cercasi. Offerte «Pratica» Piccolo. 92024 D

SARTA per rammendare, cucito, esatta, cercasi. Gatteri 5, porta 4. 91848 D

SIGNORINA distintissima, nativa francese o inglese, cercasi per una bambina, per alcune ore due pomeriggi settimanalmente verso alloggio e caffè. Offerte «Urgente» al Piccolo. 91524 D

SIGNORINA con cauzione, pronta entrata, cercasi per buffet teatro. Sub «Luisa» Piccolo. 15741 D

STENODATTILOGRAFA italiana, che conosca lingua inglese, cercasi da importante ufficio tecnico. Scrivere Trieste 3, casella 77. 15737 D

STIRATRICE sartoria uomo cercasi. Fabbrica vestiti, androna Pondares 3. 91826 D

VETRINISTA cercasi. Indirizzo Piccolo. 91828 D

VIOLONCELLISTA cercasi formare quartetto, anche non capacissimo. Ponziana 63-II. 101779 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA con luce, riscaldamento, ingresso scale, disposto anticipare due, tre mesi cerco. Indirizzare offerte sub «Ufficiale automobilista» Piccolo. 91962 E

CAMERA o cameretta cerca signore stabile, paraggi XX Settembre. Offerte «Signore» Piccolo. 101711 E

CAMERA, camerino o due camere vuote, comodo cucina cerco prontamente pressi piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 101907 E

CAMERA ingresso libero cerco. Offerte «Distintissimo ufficiale» Piccolo. 101879 E

CAMERETTA modesta, ingresso libero cerca impiegato Offerte oggi «Quiete» Piccolo. 101899 E

CAMERINO vuoto, ingresso libero, cercasi. Offerte «Macchinista marittimo» Piccolo. 101765 E

CONIUGI cercano camera vuota, chiara, quieta con stufa e comodo cucina presso onesta signora o famiglia, preferibilmente nei paraggi di San Vito. Offerte «Statale» Piccolo. 91802 E

IMPIEGATO statale, stabile, cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia non mestierante. Scrivere «Friulano serio» Piccolo. 91968 E

MAESTRA cerca stanza con vitto. Offerte sub «Cittadina» al Piccolo. 92014 E

SIGNORA distinta con bambino 6enne cerca stanza vuota oppure ammobiliata con vitto, caffè e pranzo. Offerte con prezzo sub «Distinta» al Piccolo. 101785 E

STANZA ammobiliata preferibile ingresso libero stufa cerca giovane impiegato. Offerte con prezzo sub «Olimpo» Piccolo. 101565 E

STANZA vuota senza comodo cucina, paraggi Ruggero Manna cercasi. Offerte «Sposi» Piccolo. 91762 E

STANZA elegantemente ammobiliata centro, luce, stufa, preferibilmente ingresso indipendente cerca distinto impiegato. Offerte dettagliate «Tiziano» Piccolo. 91838 E

UFFICIO preferibilmente ammobiliato 5-6 stanze, luce elettrica, telefono, posizione centralissima, I-II piano, cercasi urgentemente. Escludonsi mediatori. Indirizzare sub «Centralissimo 94» al Piccolo. 91766 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI bella stanza ammobiliata, luce, stufa, preferibile ufficiale. Indirizzo Piccolo. 101853 F

A. CAMERA letto, salotto, bagno elegantissime, luce elettrica affittansi. Ind. Piccolo. 101829 F

A. DISTINTA, persona affittasi stanza ammobiliata, vitto, luce elettrica, trattamento famigliare. Cesare Battisti 23, II sinistra. 101541 F

A DUE distinti signori oppure impiegate affittasi grande stanza bene ammobiliata, stufa, gas. Via Cecilia 13. 101847 F

A. SIGNORE distinto affitterebbesi bella stanza ammobiliata centro. Indirizzo Piccolo. 101863 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi a due amici. Via Roma 23, II, porta 9. 101667 F

AMMOBILIATA elegantissima, ingresso libero, affittasi, esclusivamente distintissima signora sola. Ginnastica 10, quarto destra. 91976 F

AMMOBILIATA elegante affitta distinta signora a impiegata. Ventisettembre 59, III. 91948 F

AMMOBILIATA, pulitissima, affittasi signore serio presso Centrale. Ruggero Manna 22, porta 7. 91860 F

CAMERA ammobiliata affittasi, presso distinta famiglia. Rivolgersi: Via Galleria 5, III. 35000 F

CAMERA ammobiliata, costo famigliare buonissimo affittasi. Coroneo 17, I sin. 92034 F

CAMERA vuota, ingresso libero uso ufficio affittasi. Via Coroneo 13, porta 6. 101735 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Via Tiziano n. 11, porta 8. 101709 F

CAMERA ammobiliata due finestre prezzo mite affittasi. Madonnina 21, II, destra. 91778 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore presso coniugi soli. Via XXX Ottobre 13, p. 19. 91750 F

CAMERA ammobiliata soleggiata, disobbligata affittasi. Cavana 13, secondo, porta 7. 15751 F

CAMERA bene ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Splendida posizione; vista al mare. Famiglia piccola, quieta, non mestierante. Via Cereria 12, IV, porta 15. 92018 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore, S. Michele 37, I. 91842 F

CAMERA ammobiliata affittasi escluso donne. S. Nicolò 4, porta 6. 91918 F

CAMERA ammobiliata affitto signore distinto, Battisti 7, III. 91914 F

CAMERA ammobiliata scrupolosissima pulizia, massimo confort affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 101885 F

CAMERE due con comodo cucina, luce elettrica affittasi entro mattina. Indirizzo al Piccolo. 101697 F

CAMERE ammobiliate, luce elettrica affittasi. Corso V. E. 21, terzo. 91780 F

CAMERE due ammobiliate con o senza comodo cucina bene soleggiate affittansi. S. M. M. Sup. (St. Anna) 101. 91932 F

CAMERINO affittasi onesto operaio. Via S. Nicolò 32, IV, sinistra. 101685 F

GIOVANE per bene quale compagno grande stanza cercasi. Via Roiano 2, primo. 101847 F

LETTO da affittare. Indirizzo al Piccolo. 101693 F

MATRIMONIALE ammobiliata, salottino, comodo cucina, persona sola affittasi coniugi, paraggi Giardino. Indirizzo Piccolo. 91992 F

STANZA grande ammobiliata, con due finestre prospicienti via Carducci, stufa, ascensore, affittasi soltanto a signore anziano. Via Valdirivo 42, II, porta 19, dalle 9 alle 13. 101715 F

STANZA ammobiliata 1-2 letti affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 101695 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Rossetti 31, IV, p. 15. 91804 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia affittasi, serio impiegato stabile. Escluso donne. Gatteri 46, V, Micopulo. 91792 F

STANZA ammobiliata affittasi due signori, ingresso quasi libero. Via Cassa Risparmio 13, III, sinistra. 91788 F

STANZA ingresso scale affittasi a coniugi anziani. Olmo 6, porta 5. 91754 F

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 92010 F

STANZA ammobiliata centralissima, luce elettrica, affittasi primo dicembre, presso persona sola, preferibile ufficiali. Indirizzo Piccolo. 91950 F

STANZA ammobiliata, due letti affittasi due amici. Madonna Mare 41, I. 91934 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 91928 F

"A NOI!,,

STANZA ammobiliata presso centro affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 91946 F

STANZA due letti, luce elettrica, costo finissimo, ottime condizioni affittasi prontamente. Torrebianca 21, II destra. 92002 F

STANZA bellissima affittasi 2 persone, luce elettrica, stufa e buonissimo vitto. Udine 28, mezzanino. 91858 F

STANZA ammobiliata affittasi con 2 letti. Piccolomini 13, pt. 101665 F

STANZA vuota con attiguo salotto affittansi. Indirizzo Piccolo. 101317 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, serio signore affittasi. Giulia 32, I, sinistra. 101857 F

STANZA bellissima ammobiliata, vitto affittasi. Via Ariosto 2, porta 26, IV destra. 101849 F

STANZA ammobiliata una, due persone, vitto famigliare, prezzo mite affittasi. Kandler 1, porta 18. 101791 F

STANZA ammobiliata per due persone con vitto affittasi. Gatteri 28, III. 101789 F

STANZA ammobiliata affittasi due signori. Via Udine 2, II, porta 11. 101759 F

STANZA matrimoniale bellissima, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. Giulia 19, porta 9, vis a vis giardino pubblico. 101757 F

STANZA bella chiara, ammobiliata affittasi. Palladio 2, III, porta 11. 91905 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi. Via Sanità 14, porta 18. 101891 F

STANZE tre bene ammobiliate, ingresso libero, cucina affittasi, nonchè altre luce elettrica, salotto, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 91992 F

STANZE 2 belle, ammobiliate d'affittare in casa signorile a persone distinte e serie. Via Giulia 28, III, porta mezzo. 101825 F

STANZETTA per una persona, comodo cucina affittasi. Via Solitario 11, I. 101821 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 101769 F

VITTO darebbesi alcuni distinti signori. Mazzini 32, porta 9. 101917 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

AUTORIZZATA scuola dattilografia, 12 lezioni 10 lire. Valdirivo 33, II. 300 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con speciali metodi facili, celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25. 640 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 91746 G

DIPLOMA ingegnere meccanico, elettrotecnico, edile, chimico, aeronautico presso primari politecnici esteri. Corso per corrispondenza. Istituto superiore professionale, via Firenze 47, Roma. 7112 G

ENGLISH miss gives lessons in her own language at a very low frice. Via Carducci 24, piano III, sinistra. 101723 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III piano. 90714 G

LAUREA: accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 6744 G

LAUREA: accuratamente compilasi subito qualsiasi tesi. Goliardo, Toledo 148, Napoli. 6775 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni mite onorario, scuola moderna. Battisti 7, III. 91912 G

SCUOLA di dattilografia sistema americano spicciativo, una lira la lezione presso Cesaro Verona, via Mazzini 18, I 15744 G

SIGNORA distinta famiglia, allevata Inghilterra, darebbe lezioni corsi conversazione inglese francese. Cologna 2, porta 5. 101819 G

SIGNORINA insegna italiano metodo pratico a tedesco. Scrivere sub «Italia» Piccolo. 0000 G

TWO youg gentlemen seek two, Englich persans for Englisch conversetion Change Italian. Offerte «Giornale» Piccolo. 1243 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO 11 pietre smarrito dalla via Gioachino Rossini via Olmo. Generosa mancia portandolo Olmo 2, V, Ierz. 101841 H

ORECCHINO pietra rossa con perline, nessun valore, cara memoria, smarrito. Mancia portandolo Piccolo. 91898 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. SANITARIO cercasi, disposto condividere ambiente centralissimo, adatto per due ambulanze. Offerte «Corso» Piccolo. 91944 I

APPARTAMENTI (2) bene ammobiliati, con giardino adatti sposi, affittansi. Pendice Scorcola n. 584, Romagna prolungata. 101837 I

APPARTAMENTINO tre stanze, cucina, accessori scambiasi con altro quattro stanze ecc. indennizzando spese all'offerente. Offerte «Sisec» Piccolo. 92020 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, posizione centrica, Trieste, scambiasi con pari alloggio Roma. Offerte al Piccolo sub «Urgente». 101741 I

APPARTAMENTO centrico signorile sei stanze, accessori disponibile prontamente con-senza mobili. Offerte «Partenza 35» Piccolo. 91974 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, bagno, luce elettrica affitto minimo, presso stazione centrale, scambierebbesi con uno centro, 6 stanze, confort. Exner, Corso Cavour. 101753 I

BOTTEGA per latteria, barbiere od altro, acqua, gas affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 101899 I

CAMERA cucina affittasi. Via d. Campanelle 691. 101763 I

FONDO grande con tettoie e pozzo affittasi prontamente a Roiano. Rivolgersi via Genova 23, I, dalle 9-11. 91990 I

LOCALE centro per trattoria, bar buffet subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 101837 I

MAGAZZINO Puntofranco con impalcato affittasi. Zanier, Rossetti 3, pianoterra. 91216 I

MAGAZZINO vuoto, grande, altissimo, con vasto cortile, tutto cementato, acqua, gas, telefono, affittasi prontamente. Torricelli 14. 91626 I

MAGAZZINO non grande, paraggi stazione centrale, gas, luce elettrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 91962 I

QUARTIERE moderno di tre stanze, due camerini, paraggi via Miramare scambierebbesi con altro più grande centro. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 91782 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, tutto confort scambiasi con uno 4 stanze, camerino. Via Tigor n. 5, II, p. 6. 15750 I

QUARTIERE tre camere, camerino, ammobiliato, cucina, gas, acqua disponibile causa partenza. Tesa 16, I. 91972 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, scambio con uno di 3-4 stanze in centro; visitare 10 in poi. Via Carpison 14, Manao. 101881 I

QUARTIERE di due stanze e cucina scambiasi con uno più grande. Indirizzo al Piccolo. 101861 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, confort moderno scambiasi con uguale o più grande purchè centro. Pagando spese trasporto. Indirizzo al Piccolo. 101793 I

QUARTIERE lussuoso 2 stanze ecc. ammobiliato, disponibile. Offerte «Venticinquemila» Piccolo. 101809 I

SCUDERIA, annessi, rimessa, fienile affittasi prontamente. Via Conti. Indirizzo Piccolo. 101915 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO vuoto, centralissimo, paraggi piazza Borsa-Corso, 24 stanze grandi, salone, cucina, eventualmente anche suddivisi in due piani. Disposti anche rilevare alcuni mobili ufficio. Eventualmente disposti dare in cambio appartamento Corso, 7 stanze, cucina. Offerte con condizioni sub «Grande ufficio 25» Piccolo. 101651 L

CAMERA, camerino, cucina o camera, cucina, acqua, cerco, vuoto, da piazza Garibaldi a piazza Venezia. Offerte Piccolo «Pagando bene». 91756 L

MAGAZZINO vuoto uso negozio, grande, centrico cercasi. Offerte con indicazione dimensione e affitto sub «Combinazione» al Piccolo. 101919 L

"A noi!,,

BERGOUGNAN & TEDESCHI

STABILIMENTI TORINO

Gomme piene, pneumatici, tessuti gommati, articoli industriali

Agenzia di Trieste: via Lazzaretto vecchio 28, tel. 23-81

Filiali ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia

MAGAZZINO anche piccolo cerco Punto franco vecchio. Offerte «Contes» Piccolo. 97956 L

MAGAZZINO 50 a 100 metri quadrati ,alto, eventualmente interno, per deposito tubi, cercasi. Offerte: Tolazzi, Scala Belvedere 1. 101739 L

OFFRONSI 700 per quartierino vuoto in città. Offerte «Dicembre» Piccolo. 101895 L

QUARTIERE 3 camere, cucina, cercasi città, possibilmente vuoto, indennizzando spese sloggio. Indirizzo Piccolo. 91604 L

QUARTIERE vuoto 2 o più stanze cercano sposi; escluso S. Giacomo, Cittavecchia. Offerte «2500» al Piccolo. 101691 L

QUARTIERINO camera cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 91836 L

SPOSI cercano due camere e cucina, vuote. Offerte «Marittimo» Piccolo 101727 L

SPOSI cercano 2 stanze, cucina vuote, paraggi Piccardi-Rossetti. Offerte «2700» al Piccolo. 101689 L

STANZE ammobiliate due con comodo cucina oppure quartiere ammobiliato o vuoto cercasi. Offerte sub «Dicembre» al Piccolo. 15740 L

STANZE tre vuote oppure quartiere centrico, luce elettrica, primo piano ,cercasi. Scrivere casella postale 630. 101909 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. PARTITA piume d'oca bianche bendesi occasione 63 lire il kg. Corso Garibaldi 23, I, porta 4. 124318 M

A. A. TAVOLO faggio massiccio lire 65; altro ovale frassino fiorato 140; rete metallica 95; ottomana 460. Türk, S. Lazzaro 10; grande assortimento. 420 M

A. CAPPELLI signora 3, nuovi; scialle crepon splendido, finissimo, crema, forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo 91980 M

A. FRAK con gilet, adatto cameriere, corporatura snella, prezzo lire 100 vendesi alla mattina. Indirizzo Piccolo. 91980 M

A. GIOCATTOLI fini, grandi, nuovi e usati vendonsi buon prezzo, dalle 9-12, 3-6. Indirizzo Piccolo. 91930 M

APPARATI telefonici due, fucile calibro 12 vendo. Indirizzo Piccolo. 101725 M

ALASKA partita volpi confezionate, varie tinte, vendonsi occasione. Gatteri 32, II. 918806 M

ASINELLO con e senza comato, carro quattro ruote vendo. Pondares 4. 101903 M

ASTROLOGO, calendario 1923, contiene, fra tante altre cose utili e dilettevoli, anche la spiegazione di tutti i sogni possibili, l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, la tavola delle giornate favorevoli o disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle diverse librerie-cartolerie, lire 5. 132969 M

BICICLETTE due, corsa e mezza corsa, vendonsi. Romagna 18, pt., sartoria. 101877 M

BICICLETTA militare buonissimo stato e gasometro acetilene diverse fiamme, funzionamento perfettissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 92012 M

BICICLETTA buono stato occasione, L. 230. Salice n. 2, trattoria. 101827 M

BICICLETTA tre ruote, bambino, nuovissima, vendesi occasione. Chiozza 42, IV. 91896 M

BRANDE 50, materassi 50, suste 60, vendonsi. Solitario 11, primo, porta 7. 360 M

BUSTA compassi e violino vendo. Ginnastica 11, p. I. 101731 M

CAGNETTA bianca, bella, regalasi persona di cuore. Peai, Foscolo 32. 91866 M

CAMERA matrimoniale, rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra acero, mogano, olmo, frassino, faggio; cucina bellissima; tavolino; susta; reti metalliche; sedia «Kronos» originale; altra faggio lucido, da L. 15 in poi, vendonsi, prezzi occasione. Pregasi confrontare: Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15 2309 M

CAMERA matrimoniale, porte piene, 1900 occasione vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 91382 M

CAMERA matrimoniale frassino, mogano, ciliegio; stanza pranzo palissandro, vendonsi occasione. Campo Belvedere 1. 101345 M

CAMERA matrimoniale modernissima, splendidamente lucidata, vendesi occasione, facilitazioni pagamento mensile. Magazzino via Giulia 4. 2330 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto lire 1600; altra massiccia, lucidissima lire 1700. Türk, S. Lazzaro 10. 460 M

CAMERA matrimoniale finissima, vero mogano, psiche meravigliosa, specchi fino terra; altra noce, pioppo, rovere, frassino, acero, prezzi fortemente ribassati. Türk, S. Lazzaro 10. 460 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, sofà, poltroncine, nonchè cucina tutta marmi vendo occasione. Madonnina 13, III, destra, porta 14. 92006 M

CAMERA pranzo, letto, finissime, occasione vendo. Scalinata 10 (casa propria). 101897 M

CAMERA per signorina laccata bianco smalto elegantissima, modernissima, vendesi assoluta occasione. Via Geppa 17, mag. 101747 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 101749 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna vendesi prezzo bassissimo Istituto 39, III, porta 12. 101835 M

CAMERA matrimoniale frassino bianco, elegantissima; altra ciliegio e acero, vendonsi prezzi occasione. Deposito via Coroneo 1. 101745 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, costruzione rotonda, esecuzione magnifica, vendesi prezzo senza concorrenza. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 101745 M

CAMERA matrimoniale frassino bianco, porte piene, lussuosissima, lucidissima vendesi prezzo ribassato. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 101745 M

CAMERA matrimoniale, poltrone, scrivania piccola vendonsi. Istituto 29, pt. 91904 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, lavamano, suste, materassi, 1250, vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 91878 M

CAMERA matrimoniale lucida ed una di una persona, chiare; camera da pranzo noce, tutte nuove vendonsi prezzo vantaggioso. Deposito via Milano 7, primo. 92028 M

CAMERA matrimoniale in frassino fiorito, chiara; altra scura con psiche, lussuosa a tre specchi grandi vendonsi. Deposito via Udine 25. 91774 M

CANE lupino pura razza vendesi. Ebner, XXX Ottobre 14, II. 91970 M

CANE Fox-terrier, bellissimo, vendesi. Scussa 7, p. 18. 91832 M

CANE lupo, 8 mesi, razza grande occasione vendesi. Servola 237, Sanzin. 101699 M

CAPPOTTI due uomo vendonsi buon prezzo. Donato Bramante 2, porta 12. 101775 M

CAPPOTTO bianco bambina 8 anni, quasi nuovo vendesi. Scuola nuova 20-III, sinistra. 101495 M

CAPPOTTO nuovissimo, moderno, signorina, vendesi prezzo mite. Brunner 5, III, porta 9 (ex via Bachi). 92000 M

CAPPOTTO bleu donna, moderno, 250; giacca seta vendo. Molino Vento 5, III, sinistra. 918244 M

CARRO a due cavalli, a suste, con giro intero, da vendere prezzo d'occasione. Dall'Oglio, Iacopo, Cavalli 8. 101539 M

CARRO nuovo con tavolazzo e suste, per 1 cavallo e 2 carri nuovi a mano, a due ruote, vendo. Media 4. 91821 M

CARRO agrumi, a molle, per 1 cavallo, vendesi. Barcola n. 6, fabbro. 101683 M

CARROZZE 2, coupè e vittoria, quasi nuove, vendo, escluso mediatori, rivenditori. Chiadino in Monte 259, campagna Mauroner. 91812 M

CARROZZELLA bambini, grande, bellissima, pelle, nichello, vendesi. Via Ginstinelli 1-a, II, p. 24. 15739 M

CASSA controllo, quasi nuova, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6. 101913 M

CASSAFORTE vendesi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 2332 M

CASSAFORTE, scrivania, telefono, tavole, vendonsi prezzi modicissimi. Devecchi, Geppa 8. 101729 M

CASSAFORTE n. 2 1/2, regolatore carica un mese, vendo. Indirizzo Piccolo. 91830 M

CESTI usati, vuoti, uso salumi, vendonsi. Torre bianca 22, telefono 21-58. 101913 M

COLOMBI pure razze vendo. Premiati allevamenti. Barcola in Monte 714. 91818 M

CORTINAGGI mattone, una finestra, tappeto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91822 M

CUCINA laccata con marmi vendesi: facilitazioni pagamento. Chiozza 39, p.terra. 91466 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello recente, vendesi con o senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 101747 M

CUCINA laccata in bianco, completa, occasionissima. Deposito, via Coroneo 1. 101745 M

CUCINA laccata, lavorazione triestina; altra viennese, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 91774 M

CUCINA modello recente, con marmi, vendesi occasione. Via Udine 10, falegname. 91784 M

CUCINA splendida, quasi nuova, vendo occasione. Giulia 32 destra, IV, sinistra. 92032 M

FIASCHI Toscanelli senza orlo (1000), pezzi bottiglie usate vendonsi occasione. Torre bianca 22, telefono 21-58. 101913 M

FRACK nuovissimo 250, vendesi. Molino vento 5, III, sinistra. 91846 M

GIOCATTOLI piccola partita vendesi occasione. Rivolgersi piazza Ponterosso, baracca dirimpetto macelleria Taverna, Franza. 101713 M

GUARNITURE anticamera e per uffici (2 poltrone, divano e tavolino), armadi e pareti anticamera, vari tipi, vendonsi straordinaria occasione. Via Geppa 17. 101747 M

IMPERMEABILE lucido, nero, usato; armonica nuova, marca inglese, vendonsi prezzo discreto. Felice Venezian 30-III, sinistra. 101781 M

LETTI 2 ottone, uso matrimoniale, quasi nuovi, vendonsi rara occasione privata. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 91510 M

LETTI 2, lavorazione triestina, suste, materassi, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 91968 M

LETTI 2, suste, materassi, letto piazza mezza, vendonsi causa partenza, occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 91922 M

LETTINO bambino con o senza rete metallica lire 260; letto pieghevole lire 180. Deposito, via Coroneo 1. 101749 M

LETTO, chiffonnier 220, sgabello 50, suste, alcuni materassi crine, lanetta, prezzi d'occasione. Via Fonderia 3. 91824 M

LETTO pieghevole con susta, letto ottone, letto ferro, vendonsi prezzi bassi. Via Geppa 17, mag. 101749 M

MACCHINA per scrivere, marca primaria, vera occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 15746 M

MACCHINA scrivere perfetta lire 500 vendesi. Gatteri 32, porta 9. 91806 M

MACCHINA a vapore 20-25 cavalli, visibile ancora in funzione, vendesi prezzo eccezionale. Cologna 4. 91786 M

MACCHINE cucire Singer originali, massima perfezione, vendonsi rate, ritiransi usate. Coroneo 1. 360 M

MANTELLO signora, stivali 37, altro vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 91864 M

MATERASSI 50, suste da 60 in poi, brande 50, divani, ottomane e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 630 M

MOTORE industriale HP 50, trasportabile, pronto funzionamento, occasione vendesi. Via Ferriera 8. 101905 M

OCCASIONE vendo 2 anelli brillanti, magnifici, da signora, prezzo occasione. Giulia 19, porta 9. 101755 M

OCCASIONE vendesi vernice finissima sotto prezzo. Piazza dell'Ospedale, Caffè Italia. 101853 M

PARAVENTO di lusso, rococò, vendesi. Via Romagna 18-I, sin. 91752 M

PELLICCIA vero Astrakan, 2 stole visone (Nerz), vendonsi. Gatteri 46-I. 15754 M

PIANINO, pianoforti, occasione, le migliori marche, vendonsi, eventualmente scambiansi; facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I. 101299 M

PIANINO Koch e Korselt nero concerto, lussuoso, incrociato, moderatore vendesi lire 5200, occasione. Via Sanità, 16, I. 101499 M

PIANINO nero, incrociato, con moderatore, perfettissimo, occasione vendesi. Acquedotto 94-I. 91808 M

PIANINO tedesco mondiale, perfettissimo, occasione, vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 300 M

PIANINO Kochkorselt, autentico concerto, anteguerra, insuonato, splendido, vendesi occasione. Acquedotto 23, porta 11. 390 M

PRESSA nuova, con copialettere, vendo occasione. Müller, Ireneo 6. 101913 M

SALOTTINO raso giallo, perfetto stato, lire 900; trumeau grande specchio, lampadario grandioso, vendonsi occasione. Boccaccio 10, 7. 101869 M

SAN Nicolò: Eleganti cappellini da bambola vendonsi occasione dalle 3-5. Slataper 1, p. 9. 91998 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchina scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 101749 M

SEDIE, 6 pezzi, tinte palissandro, moderne, occasione vendonsi. Ferriera 49, p. I. 101871 M

SERVIZIO tavola, 10 persone, splendido, porcellana viennese, vendesi partendo. Acquedotto 23, porta 11. 390 M

SPARHERD vendo causa partenza. Fonderia 8, mezzanino. 91884 M

SPECCHIO grande, con portafiori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. Esclusi rivenditori. 91506 M

STANZA da pranzo palissandro, con 6 sedie vera pelle, vendesi occasionissima. Via Geppa 17, mag. 101747 M

STANZA letto massiccia, psiche e cristalli, occasione vendesi. Parini 2, magazzino. 101823 M

STANZA da pranzo palissandro, con 6 sedie vera pelle; altra quercia, con marmi, vendonsi prezzi popolari. Deposito via Coroneo 1. 101745 M

STANZA matrimoniale moderna, nuova; vendesi occasione sposi. Manzoni 3, pianoterra. 91940 M

STANZA da pranzo in quercia affumicata, lavorazione garantita, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 91774 M

STANZA da letto chiara, per una persona, con lavamano; altra con toilette, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 91774 M

STIVALETTI bellissimi e forti per fanciulletto vendo. Istituto 44, I piano, sinistra. 91764 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico, in palissandro, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 101747 M

STUDIO in quercia affumicata, con guarnitura club, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito, via Udine 25. 91774 M

STUFA a gas quasi nuova, vendesi metà prezzo. Foscolo 27-II. 101839 M

STUFA ferro, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi dalle 14-16, via S. Vito 38-II, destra. 91920 M

TAVOLI, armadio, sedie, vendonsi. Torre bianca 22, telefono 21-58. 101913 M

VESTITI da signorina, eleganti, vendonsi. Via Borsa 3-IV, sinistra. 91796 M

VESTITI uomo, cappotti alcuni, calzoni, impermeabili, occasione vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 101807 M

VESTITI 2 da uomo, usati, vendonsi occasione. Palladio 2, porta 11. 91908 M

VIOLINO autore antichissimo, garantito; altro anche vecchio, perfettissimi, vendonsi qualunque prezzo relativo. Rivolgersi Studio mandolinistico, Acquedotto 25, terzo. 540 M

VIOLINO tre quarti, altro mezzo, buonissimo stato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 91852 M

VOLPI nuovissime tre, guarnizioni pelli, scendiletti, vendonsi straoccasione. Via Istria 10, primo; Huastia. 101833 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ANTOLOGIA tedesca, del Moè, II parte, cercasi. Giulia 11, I, destra. 91956 N

ATTENZIONE! Compero camera completa nonchè singoli pezzi; macchina da cucire, dischi, vestiti usati pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 101419 N

BANCO marmo, due bilance a piatto, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 101783 N

CARRETTO piccolo, portata due quintali, cercasi. Via S. Lazzaro 5. 101733 N

CREDENZA con vetrina, cercasi. Offerte «Credenza» Piccolo. 101793 N

MOBILI ufficio cercansi occasione. Offerte «Gorizia» Casella postale 22. 2328 N

PELLE di cervo, fresca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 101831 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnik, piazza Borsa 8, III. 101291 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 101497 N

PIANINO acquistasi, indicare marca, ultimo prezzo. Scrivere: Via Giuliani 27, I, S. Renato. 91876 N

PIANINO per studio cercasi noleggio. Boccaccio N. 5, I, porta 8. 101743 N

PIANINO o pianoforte cercasi, pagamento rateale, condizioni ottime. Offerte «Pianino» Piccolo. 101875 N

SALOTTO lussuoso comprerei se vera occasione. Offerte «Sakurambo» Piccolo. 91794 N

SCRIVANIA americana, grande, con rouleau, cercasi d'occasione. Offerte con prezzo alla Tostatura caffè Mayer, Guardiella. 91828 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 2250 O

A. ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14272 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 123790 O

A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 123814 O

A. LATTE friulano, freschissimo, ineccepibile, presso latteria «Aquileia», via Madonna del mare 19. Dettaglio, ingrosso e servizio a domicilio. 91772 O

A. LATTE friulano, freschissimo, ineccepibile, presso filiali latteria «Aquileia», via Cecilia Rittmeyer 9 e Gretta Serbatoio 126. 91772 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

CAPPOTTI, tailleur abiti signora, bambini; accordasi rate. Ireneo Croce 10. 91316 O

CARBONE dolce (faggio) lire 56 quintale franco domicilio cendesi. Magazzino Cunicoli 13, telefono 2578. 101487 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati: visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

DOLORI articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, dolori alla schiena, dolori causati dal cosidetto «colpo d'aria», si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica «Rheumol», preparata dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FIORI freschi, bouquets, canestri, ghirlande, piante, prezzi modicissimi. Via S. Giovanni 1, Maron. 101893 O

LATTE trovasi, a 1.60, giornalmente, al deposito, Via Olmo 14. 91996 O

PANTALONI tutte misure, 35 lire paio, vendonsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 91936 O

POMI invernali, 2 vagoni, vendo. XX Settembre N. 65, I, dalle 13-14. 101707 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita, usando lo «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SALSICCIE Carniola vendonsi, al paio lire 2.50. Buffet Millonig, via XXX Ottobre 19. 91770 O

STRACCI bianchi candidi per pulire macchine, coperte per cavalli, vendonsi. Telefonare 2578. 101439 O

ZOIS frutta lassative; utilissime, infallibili nel la stitichezza abituale. Purgante ideale per bambini, adulti. Vendibili nelle farmacie. Deposito agenzia generale Enzo d'Ancora e C. Rismondo 14, telefono 16-76 bis. 101235 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE esposizioni campionarie, provvigione massima, cercasi. Scrivere dettagliatamente «Réclame» Piccolo. 91896 P

PIAZZISTA verso paga e provvigione, cerca ditta ragguardevole macchine per scrivere. Offerte sub «Capacità 500» al Piccolo 15745 P

PIAZZISTA generi alimentari, lauto guadagno, cercasi, immediata assunzione. Indirizzo Piccolo 91864 P

PRODUTTORI pubblicità con ottime referenze, cerca propaganda ufficiale. Presentarsi, dalle 17-19, Bellini 9. 91874 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE buono, efficente, valore 10.000, acquistasi. Offerte «Marcavalli» Piccolo. 91800 Q

AUTOMOBILI e motocicletta «Ruge Multi», cambio graduale, quasi nuova, lire 2100, vendonsi. Via Gatteri 32, officina. 101811 Q

AUTOTRASPORTI e noleggio autocorriera, prezzi convenienti. Via Tesa 141, tel. 42-42. 101237 Q

MOTOCICLETTA 2½ HP, vendo prova, 1400. Scuole Nuove 1, Scasso. 101921 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA di grande avvenire, cedesi. Scrivere non anonime «Occasione» Piccolo. 91863 R

BOTTEGHINO buon decreto, vendesi. Pier Paolo Vergerio 231, corte. 91768 R

CARTOLERIA-bazar, buona posizione, grande passaggio, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo 101777 R

CORRENTISTA diecimila, cercasi, affare sicuro. Scrivere dando appuntamento sub «Diecimila» Piccolo. 91680 R

DECRETO spaccio o trattoria, cercasi urgentemente in affitto. S. S. Marco 30, pianoterra 92004 R

DEPOSITO vini, piccolo, con utensili, cedesi, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 91894 R

LATTERIA-caffè, centralissima, con abitazione, vendesi causa malattia. Rivolgersi: Olmo 14, deposito. 91994 R

LATTERIA uso commestibili, cancelleria, bene arredata, luce, acqua, bollitore, ecc., rione popolarissimo, spesa minima, avvenire assicurato, cedesi. Informazioni: Palestrina 3, III, porta 11. 92008 R

LATTERIA vendesi in giornata, 1800 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 101813 R

LOCALE offresi causa partenza. Via Madonnina N. 8. 101855 R

MAGAZZINO vasto, ottima posizione, annesso scrittoio, telefono, subaffittasi, cedesi arredamento: sei pulti, banchi, armadi, bilancia, carretto, ecc, 23.000. Offerte «Trattabile» Piccolo. 91942 R

NEGOZIETTO sartoria signora, poca merce, cedesi, anche solo scansie, macchina Singer. Indirizzo Piccolo. 101803 R

NEGOZIO piccolo, centro, cercasi, anche per gennaio. Offerte «Paola» Piccolo. 91798 R

NEGOZIO angolo, adatto qualsiasi genere, cedesi, pressi stazione-Puntofranco. Indirizzo Piccolo. 101815 R

NEGOZIO con retrobottega, arredato, banco marmo, scrivania, bilancia decimale, grande ghiacciaia, carretto, scansie ed altri attrezzi, cedesi in giornata, occasione, lire 6000. Indirizzo Piccolo. 101867 R

SIGNORA seria, quale socia per caffè centrico, capitale 50.000, cercasi. Offerte «Nerina» Piccolo. 15743 R

2000, 3000, 5000 lire disponibili per 6 mesi, verso garanzia preziosi. Offerte «Fiduciario» Piccolo. 91820 R

4000 lire cercansi prontamente, 4 mesi, restituibili 6000. Offerte «Gerty» Piccolo. 15742 R

3500 lire cercansi, restituzione rate mensili. Offerte «Garante» Piccolo. 101843 R

5000 cercansi, scadenza tre mesi, buon compenso, garanzia massima. Offerte «Urgente» Piccolo. 101859 R

25.000 cercansi prontamente, prima ipoteca realità valore 150.000, censo 7½%. Scrivere «Ubaldini» Piccolo. 91952 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTE una o due, con orto, acqua, gas, vendonsi. Pendice Scorcola 583. 91930 S

VILLETTA Barcola, 7 locali, stalla, pollaio, cisterna, 11.000 metri campagna, pronta abitazione, vendesi, occasionissima, 55.000. Palma, Caffè S. Giusto. 101795 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

CINQUANTENNE divorziato, negoziante, tratterebbe matrimonio con disponente, indipendente, minimo 5-10.000 assicurate. Offerte «Manifatture» Piccolo. 15748 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Una boccetta per adulti lire 6; una boccetta per bambini lire 6. 324 U

FEDE. Senti pensier mio continuo? Se credi, interrogami in modo io possa rispondere. Maria. 91850 U

G. Z. ricordo ognora il lieto avvenimento dell'anno scorso. Con distinti saluti. 91926 U

E' UN fatto ormai conosciuto che gli ipofosfiti portano un grande benessere, che guariscono dai molesti disturbi della nevrastenia, debolezza di mente, esaurimento nervoso, debolezza generale. Date al vostro organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per ricostituire il vostro organismo è dato da una cura di «Sirofosfit», preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano, tingono, Stabilimento «Parapioggia», Corso 39, I, telefono 34-55. 101353 U

JODOPARILLINA, indispensabile per tutti loro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in special modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE riceve 12-16; accoglie gestanti, segretezza. Corso Garibaldi 23. 91954 U

MILANO-Trieste, viceversa: corriere espresso servizio giornaliero. Rampa, Pondares 4. 101901 U

UN ottimo rimedio contro la tosse pagana (tosse, tosse canina, tosse asinina), il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi, si chiama «Pertossina Godina» e viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

VACCINO antivaioloso dell'Istituto Sieroterapico Milanese, arrivo giornalmente fresco, nonchè materiale di medicazione per vaccinazioni antivaiolose. Un tubetto per due persone lire 6. Farmacia Giani, Trieste, Piazza Oberdan 6. 124277 U

I figli **AMALIA** in de **FRANCESCHI** e **MARCO**, la nuora **EMILIA BAICHINI** nata **FACHINETTI**, il genero **VITTORIO de FRANCESCHI** addolorati, annunciano la morte della loro cara mamma e rispettiva suocera

CATERINA ved. BAICHINI

avvenuta ieri sera nell'età di anni 81.

I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. alle ore 15, e venerdì mattina la salma proseguirà per Visinada per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Pisino, 22 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Giovanni Cossovel

negoziante in commestibili

spirò improvvisamente quest'oggi, nelle ore antimeridiane, lasciando nel più profondo dolore la consorte **CONCETTA**, il figliolo, i genitori **GIOVANNI** e **ADELE**, i fratelli, le sorelle, zii e cognati, nonchè gli altri congiunti, che partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 24 corrente, ad ore 9.30, partendo il convoglio dalla casa N. 9 di via Montecchi.

Trieste, 22 novembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Lunedì mattina, a soli 25 anni, morì dopo lunga malattia

Vittoria Gamboz

Il padre **GIOVANNI**, la madre **CATERINA**, i fratelli, le sorelle, i cognati, nonchè il fidanzato **FERRUCCIO SKUK**, partecipano la dolorosa perdita ai parenti e amici.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.

Salvore, 23 novembre 1922.

Pietro Nadaia

si spense serenamente dopo lunga malattia.

La dolente consorte **ROSA**, unitamente alle famiglie **NADAIA, ZANELLA, NIGRI** e **ROMANELLI**, partecipa la grave perdita.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 23 corr., alle ore 15.30, partendo dall'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 22 novembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Dopo lungo soffrire, confortato dai suoi cari, spirava ieri a sera serenamente

BASILIO D'AGNOLO

d'anni 56, lasciando nel dolore la moglie **ARCANGELA nata SALVADORI**, i figli **ANGELO, PAOLA mar. LUCCHI, JOLANDA, ADONE, STENO, ARDUINO, ARGIA, OTTAVIA, VINICIO** e **UMBERTO**, nonchè la nuora **MARIA nata MALLI** ed il genero **GIUSEPPE LUCCHI**, i quali, in unione a tutti gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà venerdì 24 corrente, ad ore 10, dalla via Galileo Galilei N. 7 direttamente al camposanto per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 23 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

ANTONIA CLABOT

d'anni 52, si spense placidamente dopo lunga malattia, confortata dai suoi cari.

Il desolato consorte **ANTONIO**, in unione ai figli **ROMANO, ANTONIETTA mar. RADONICICH, ERMINIA mar. ORZAN**, la sorella, il fratello, i cognati, le cognate e i nipoti, che danno parte del triste annuncio agli amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata all'ultima dimora venerdì 24 corrente, ad ore 10.30, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 12 di via dei Leo.

Trieste, 22 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Maria ved. Cegnar

nata HOBISCH

d'anni 55, vittima di grave sciagura, spirò, fra le braccia dei suoi cari, quest'oggi, nel pomeriggio, lasciando nella massima costernazione gli addoloratissimi figli **GIORGIO** con la consorte **SINA nata ZULLIAN, RENATO** con la fidanzata **MARIA KANZLER**, il fratello **FRANCESCO** (assente), la sorella **GIUSEPPINA MEULA**, i quali, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie avranno luogo venerdì 24 corrente, ad ore 15, partendo il mesto convoglio dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Circondata dall'affetto dei suoi cari, si spense quest'oggi all'alba, dopo brevi sofferenze

CARLOTTA ved. MAYERWEG

Straziati da indicibile dolore, i figli **ANTONIO, RODOLFO** e **CARLO** (assente), le figlie **CARLOTTA** e **LUIGIA mar. HOFFER** (assente), le nuore **ELEONORA** e **ALBA**, il genero **FRANCESCO HOFFER** (assente), a nome pure di tutti gli altri parenti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 24 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 18 di Via Giulia.

Trieste, 22 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore e vollero, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la salma all'ultima dimora od in altra guisa, porgere l'estremo tributo d'affetto alla loro indimenticabile

ELISA ved. GIUGOVAZ

Famiglie: **GIUGOVAZ, CRUSICH** e **RADOCZKY**